L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XLVI - N. 139 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 15 GIUGNO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 21665

CAPITOLI IDEALI

Il fatto della firma di un accordo tra la Santa Sede e la Spagna non ha avuto finora il corollario di una analitica documentazione illustrativa: tuttavia, anche nell semplice registrazione della stampa, ha trovato una sua accentuazione tacita ed eloquente non foss'altro perchè era noto che le trattative fra la Città del Vaticano e Madrid si erano ampiamente sviluppate con volonterosa applicazione di volontà e di studio. Non siamo in possesso di elementi inediti o di informazioni chiarificatrici, pur desiderabili e attese; ma intanto ci sembra che l'avvenimento, costituendo un punto costruttivo nel labirintico intrico delle forze europee in conflitto, induca ad altre constatazioni, speranze, previsioni. Si sente ancora e spesso parlare della posizione della Chiesa di fronte all'urto occidentale; si notano interrogativi precipitosi, talvolta comprensibili circa le sorti dell'Occidente cristiano; si udirono, ancora di recente, auspici e voti per la salvaguardia del « Cristianesimo minacciato ». Viene spontaneo di guardarsi intorno e fissare qualche concreta realtà.

Premettere si dovrebbe intanto che la Chiesa — almeno fino a questo momento — appare tutt'altro che paralizzata o meno ancora diminuita di fronte ai laceranti dilemmi e ai cruciali compiti storici della guerra. Se si guarda all'interiorità, cioè alla essenza, le masse combattenti o civili, comunque coinvolte e avviluppate nel cociore della vampa bellica, appaiono assai di frequente lievitate da una sincera ansia di altezza e purezza spirituale. Parlino i cappellani del popolo in armi, i visitatori degli ospedali e i reduci dai fronti tempestati. Sulle linee interne non tutti e non sempre riflettono l'austerità dei destini e dei doveri storici; talvolta si determinano quasi delle reazioni dispersive: fenomeni non trascurabili e non confortanti.

La Chiesa sviluppa la sua gigantesca missione nell'unico senso che le è proprio: logico: provvidenziale. Cioè in senso di carità. E non solo per le animose assistenze ai profughi, agli invasi, ai dispersi: opere complesse e immani degne di alta ammirazione e di grande rispetto. Ma l'opera caritativa della Chiesa si sviluppa in ben altra profondità: cioè nel suo magistero spirituale, ne suo insegnamento dottrinale. Il Papa parla per ravvivare il senso della dignità dell'uomo; per riconsacrare la intangibilità e la sacra supremazia della persona umana; per ammonire i popoli alla visione della giustizia che dovrà domani presiedere alla pace se essa vorrà essere effettiva e durevole; per invocare clemenza, limite, misura anche nello sviluppo stesso delle azioni di guerra. Chi potrà valutare il conforto spirituale, la assidua rettifica di posizioni mentali e spirituali: l'influenza riequilibratrice — in senso morale — di questo magistero assiduo e instancabile? La Chiesa insegna e si prodiga, per vie aperte o contrastate, in luce o in penombra, e costituisce più che mai il punto visibile e confortante di una certezza spirituale immutata, di una legge di unità e di collaborazione in mezzo alle fratture dell'universo. Non è poco questa missione indicativa per l'orientamento della civiltà tentata di mille revisioni e trasformazioni!

Ma vi è altro. Molte realtà esteriori si capovolgono, i confini vengono di continuo rettificati, agli esami di geografia gli scolari domandano fino a quale ora precedente si debba riferire la loro esposizione scientifica; molti «muri provvisori» custodiscono le proprietà politiche del '900; ma certe più profonde realtà non si sopprimono. A che punto è il Cattolicesimo in Europa? La Spagna, senza dubbio, nel complesso dei suoi travagli risponde anche a un impulso di riedificazione cristiana; la Francia abbattuta dalla sconfitta, se cerca una via di ricostituzione è, almeno sommariamente, attraverso i valori complessivi del patrimonio cristiano; alla Germania militarmente vittoriosa si sono congiunte autentiche masse di milioni di cattolici, i quali dovrebbero costituire un elemento di predestinazione per una consapevole direttiva spirituale; l'Italia esercita un prestigio eccezionale sulle popolazioni amiche ed anzi ormai condomestiche della Slovenia e della Croazia calamitate verso di noi dalla comune Fede romana.

Nuovi blocchi morali si vanno così delineando: evoluzioni ed influssi storico-politici sono in maturazione: funzioni che in un recente passato appartennero ad Imperi secolari quale l'austro-ungarico potrebbero passare di eredità. La forma muta, ma la missione resta. E perciò la storia europea recente come quella prossima apre capitoli ideali di uno straordinario interesse.

Per completare lo spunto schematico di queste note occorre rilevare che esistono anche fermenti assai problematici nel cuore della crisi moderna. Le stesse rivoluzioni, dai Pirenei al Danubio, si presentano straordinariamente commiste, di elementi, cioè, sinceramente cristiani come di fermenti visibilmente eterodossi. Sono i fenomeni tipici delle grandi evoluzioni riequilibratrici, le quali non mancano mai di rispondere anche ad impulsi per eccesso. Prevarranno direttive addirittura deformatrici dell'essenza della nostra civiltà, o gli intensi stimoli sociali, mistici, autoritari si equilibreranno nella armonia della sintesi cristiana? Difficile la risposta. Non impossibile, domani, che la crisi subisca anche delle accentuazioni, ma un istinto calmo, ma una ferma Fede si suggerisce che la presenza nel cuore dell'Europa di un massiccio complesso di decine e decine di milioni di cattolici, guidati dall'autorità stessa operante della Chiesa romana, non potrà non esercitare la sua amorosa influenza pacificatrice e costruttiva in senso di luce.

La Provvidenza oggi opera per vie lancinanti di intense purificazioni e di massimi dolori. Il seme del sacrificio prepara rinascite fatali. Gli eccessi stessi della lotta sospingono ai sospiri di carità. La parola evangelica è viva e attuale.

E concluderemo con un episodio. In Italia una « Vita di Cristo » di recentissima pubblicazione, opera di un insigne orientalista nonchè nostro collaboratore, ha visto la sua prima tiratura di cinquemila copie esaurita in poche settimane. Abbiamo chiesto all'autore la natura e il genere dei suoi lettori. « Soprattutto laici » ci ha risposto. « Professionisti, studiosi, personalità pubbliche ». E concludeva il Padre Ricciotti: « Crito è più vivo di tutti noi ».

La cosidetta « politica » della Santa Sede è spesso riguardata dai profani come un preteso mistero di raffinata abilità: il suo segreto invece è solo quello sopra accennato: la divina immortalità del suo Fondatore divino: Cristo Gesù! Vivere il meno indegnamente possibile secondo il programma di luce del Maestro di tutte le genti: ecco, per gli italiani, un programma di grandezza morale e storica, nonchè — diciamolo pure — anche politica.

r. m.

L'Ungheria nella luce di Roma

La visita al Pontefice al Re Imperatore e al Duce

nelle calorose dichiarazioni del Presidente Bardossy

BUDAPEST, 14

Il Partito Governativo ha tenuto una riunione nella quale il Presidente ha rivolto al Presidente del Consiglio, Bardossy, calorose parole di saluto in occasione del suo ritorno dalla visita ufficiale a Roma. I presenti hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia all'indirizzo dell'Italia di Mussolini.

Il Presidente Bardossy, rispondendo al saluto, ha detto fra l'altro: «Ringrazio per le cordiali espressioni del Presidente del Partito. E' oramai naturale e logica conseguenza della stretta amicizia tra l'Ungheria e le Potenze dell'Asse la tradizione decennale che i Primi Ministri e i Ministri degli Esteri d'Ungheria, appena assunti in carica, facciano una visita in Germania ed in Italia. In seguito a questa tradizione, profondamente sentita e corrispondente allo spirito del Patto Tripartito, sono stato alcune settimane or sono a Monaco. L'uno e l'altro incontro mi hanno offerto la occasione di gettare uno sguardo nell'officina ideologica ove si stanno creando le basi della nuova Europa. Già in quell'epoca era stata fissata anche la data del mio viaggio a Roma, ma esso poi ha dovuto essere rinviato in seguito agli avvenimenti nel frattempo subentrati. La settimana scorsa, finalmente, mi è stata offerta la possibilità di presentare a Roma i miei omaggi a S. M. il Re Imperatore, di far visita al Duce e di stabilire rapporti personali con gli altri componenti del Governo fascista, anzitutto col Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano.

Constato con gioia che, nel corso di entrambe le visite, sia in Germania che in Italia, ho avuto moltissime, significative manifestazioni di amicizia, di stima e di consenso nei confronti dell'Ungheria e della Nazione ungherese per le quali esprimo un'altra volta la mia gratitudine.

Nella seconda giornata della mia visita a Roma ho avuto l'onore di essere ricevuto da S. S. il Sommo Pontefice, ciò che ha reso complete le mie indimenticabili impressioni romane.

La visita a Roma è stata anzitutto un atto di cortesia. Non sono state trattate questioni concrete, per cui in proposito non ho nulla da riferire. Devo pure rilevare che in entrambi i Paesi ove regna una calma serena e fiduciosa, ho riscontrato la forza e la decisione alla quale si ispirano i due popoli, non solo negli ambienti dirigenti, ma anche in tutta l'opinione pubblica, forza e decisione che confermano la convinzione che, per i formidabili sforzi fatti e i grandi sacrifici sopportati, i risultati decisivi non mancheranno».

Il Presidente del Consiglio, Bardossy, ha poi esposto i lavori finora effettuati dal Governo ungherese, dichiarando anche che gli ebrei, che occupano posizioni dirigenti nella vita economica del Paese, abbandoneranno quanto prima tali loro cariche per cederli ad elementi ungheresi e cristiani.

I NOSTRI BOMBARDIERI IN AZIONE

sugli obiettivi di Gibilterra e di Tobruk

BOLLETTINO N. 374

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 13 è stata bombardata la piazzaforte di Gibilterra.

Nell'Africa Settentrionale nostri bombardieri hanno continuato a battere gli obiettivi della piazza di Tobruk.

Velivoli germanici hanno colpito una base aerea nemica.

Nell'Africa Orientale, nei combattimenti attorno a Debra Tabor, segnalati nel Bollettino di ieri, il nemico ha subito perdite notevoli e lasciato in nostre mani armi e munizioni. (Stef.).

Sul fronte dell'Africa Settentrionale. Presso il Comando Superiore, i generali Gariboldi e Rommel si intrattengono con alti ufficiali italiani e tedeschi

La situazione

vista dagli organi diplomatici londinesi

BERLINO, 14 sera

Alcuni giornalisti hanno chiesto alla Wilhelmstrasse se si potevano avere particolari sui colloqui avvenuti in occasione della visita del generale Antonescu a Monaco. E' stato spiegato che anche diplomaticamente si è stabilito un fronte unico nella lotta contro l'Inghilterra.

Agli organi competenti della Wilhelmstrasse i giornalisti hanno chiesto spiegazioni sullo stato dei negoziati attualmente in corso fra Giappone e Indie Olandesi. Agli interpellanti è stato risposto testualmente:

«Noi abbiamo i nostri problemi da risolvere, e il nostro alleato giapponese ha i suoi in Estremo Oriente».

Per il resto, alla Wilhelmstrasse ci si è limitati a dichiarare che la opinione espressa dal Giappone sull'argomento è giustificata, dato il modo in cui si presenta la situazione; e che si è convinti che il Giappone fa ogni sforzo per risolvere i problemi con spirito pacifico.

Nei circoli politici berlinesi si considera che il corso preso finora dagli avvenimenti militari in Siria è favorevole alla Francia, se si tiene conto delle condizioni nelle quali i francesi hanno intrapreso la difesa di quel Paese. In quanto a sapere se i francesi potranno resistere a lungo alla pressione inglese, non ci si pronuncia a Berlino nè in un senso nè nell'altro. Si mette tuttavia in evidenza come sia notevole che la resistenza francese sia completa.

Una vittoria inglese in Siria — sempre secondo i circoli berlinesi — non avrebbe nessuna influenza sulla conclusione della guerra attuale.

Il saluto augurale dell'Ecc. Scuero

all'Ispettorato dell'Artiglieria per la festa dell'Arma

ROMA, 14 sera

Il Sottosegretario per la Guerra, Ecc. Scuero, ha inviato all'Ispettore dell'Artiglieria, in occasione della festa dell'Arma, 15 giugno, il seguente telegramma:

« *Nella ricorrenza sacra ai fasti guerrieri dell'Artiglieria, invio il mio fervido saluto augurale all'Arma che in quest'ora eroica della Patria, rinnova ancora una volta le sue fulgide tradizioni di fede e di valore.* — Scuero ».

L'Egitto non parteciperà

all'attuale guerra

DAMASCO, 14 sera

Si ha dal Cairo che durante le discussioni svoltesi alla Camera Egiziana sulla legge di guerra, l'ex Presidente del Consiglio Sidki Pascià, interrogato da un deputato se egli crede alla possibilità di una partecipazione dell'Egitto alla guerra, ha dichiarato che una simile ipotesi non è nemmeno pensabile.

Germania e Slovacchia

Funk ricevuto da Tiso

BRATISLAVA, 14 sera

Il Ministro dell'Economia del Reich dott. Funk, è giunto, col suo seguito a Bratislava, dove si tratterrà per due giorni. Il Ministro Funk, accompagnato dal Ministro germanico, Ludin, ha fatto visita al Presidente dei Ministri Tuka, ed al Presidente dello Stato slovacco, Tiso.

Nuove condanne a morte

di seguaci di De Gaulle

PARIGI, 14 sera

Il Tribunale supremo di guerra riunitosi a Gannat, presso Vichy nei giorni 12 e 13 giugno, ha pronunciato una nuova serie di condanne a morte e di condanne all'ergastolo contro parecchi degaullisti. Due soli accusati sono stati prosciolti.

Il conte Ciano a Venezia

VENEZIA, 14 sera

E' arrivato stamane a Venezia, il Ministro degli affari esteri. Col Conte Ciano sono pure giunti a Venezia il ministro Principe di Bismarck, in rappresentanza dell'ambasciatore di Germania Von Mackensen ed il ministro di Croazia a Roma, Peric. Essi sono stati ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal podestà, dal preside della provincia, dai senatori conte Volpi e conte Cini, nonchè da tutte le autorità e gerarchie locali. (Stefani).

Cifre eloquenti sull'attività della Regia Aeronautica

in un anno di guerra

ROMA, 14 sera

Ecco alcuni interessanti dati sul trascorso anno di attività bellica della R. Aeronautica:

Le azioni di guerra compiute sono state 33 mila con una media giornaliera di 92 azioni. I velivoli impiegati, o più precisamente le missioni compiute dai nostri apparecchi, sono state 70 mila con una media giornaliera di 195 velivoli impiegati. La nostra aviazione ha volato per 153 mila ore sul nemico con una media giornaliera di 495 ore. A queste cifre debbono essere aggiunte altre diecine di migliaia di ore di volo per trasporto di reparti e formazioni e addestramento personale navigante, nonchè la notevole attività dei servizi aerei speciali i cui velivoli hanno percorso 11 milioni di km. in 43 mila ore di volo per trasportare 95 mila uomini di truppa e passeggeri e 9 mila tonnellate di materiali bellici e di viveri, compresi interi apparecchi da caccia, motori di grande potenza e siluri completi di accessori.

I risultati conseguiti contro l'aviazione ed il naviglio avversario sono i seguenti: velivoli abbattuti in combattimento 920 più 400 probabili: velivoli distrutti al suolo 250 più 160 probabili con un totale di 1170 apparecchi persi dal nemico più altri 560 presumibilmente posti fuori combattimento. Sul nemico sono state lanciate 400 mila bombe e 98 siluri.

Gli aereo siluranti hanno affondato 5 incrociatori di cui uno della classe London che ha avuto asportato la prua; tre cacciatorpediniere; 14 piroscafi; tre petroliere con un complesso di 25 unità colate a picco. Hanno pure colpito tre volte navi da battaglia, 4 volte porta aerei, dieci volte incrociatori, tre volte cacciatorpedinieri, tre volte piroscafi con un complesso di 23 unità rese inutilizzabili o più o meno gravemente danneggiate. Le azioni sul mare dei bombardieri risultano dalle seguenti cifre: tre incrociatori, un caccia torpediniere, quattro sommergibili, 47 piroscafi una petroliera con un totale di 26 unità affondate.

Sono stati pure collocati — sempre dai bombardieri — 26 colpi su navi da battaglia, 16 su porta aerei, 43 su incrociatori, 17 su caccia torpediniere, 6 su sommergibili, 90 su piroscafi, uno su una petroliera e tre su unità da trasporto, complessivamente 202 colpi tutte su navi da guerra e mercantili. Complessivamente le unità affondate da siluro e da bombe dell'aviazione sono state 51.

I colpi inferti al naviglio nemico 225.

24 medaglie d'oro al valor militare stanno a testimoniare l'eroismo dei nostri equipaggi aerei.

Attenzione turca

al discorso del Duce

ISTAMBUL, 14 sera

I giornali turchi, dopo averne pubblicato il testo integrale continuano a commentare il discorso del Duce ed a sottoporne i passi più importanti all'attenzione dei lettori. Il « Beyogru », in un ampio articolo, nota anzitutto la sobrietà della forma usata nell'esaltazione dell'eroismo del soldato italiano, esaltazione che, rileva, facilmente avrebbe offerto spunti retorici. Il perfetto accordo delle Potenze dell'Asse, continua il giornale non si limita alla comuna azione sui campi di battaglia, ma si estende al campo politico e sarà il fattore dominante nella riorganizzazione dell'Europa. Nel suo insieme, conclude il « Beyogru », il discorso di Mussolini esprime un assoluto senso di fiducia ed una perfetta serenità per l'avvenire.

Prossima visita a Tokio

del Capo del Governo di Nanchino

TOKIO, 14 sera

La stampa pubblica in grassetto, l'annuncio ufficiale della prossima visita a Tokio del Capo del Governo di Nanchino, Wang King Wei.

Il Kokumin scrive che la visita di Wang King Wei ha un importantissimo significato perchè segna un nuovo aspetto nella storia di quello che i giapponesi chiamano «l'incidente» cinese.

Pronta attuazione

dei miglioramenti economici ai lavoratori

ROMA, 14 sera

I provvedimenti di ordine economico adottati per ordine del Duce a beneficio della massa salariata e stipendiata dei diversi settori produttivi costituiscono un provvido correttivo della situazione determinatasi malgrado il blocco dei prezzi nei bilanci familiari dei lavoratori.

Al fine di concordare le modalità di attuazione delle decisioni impartite dal Duce, questa mattina — informa il Lavoro Fascista *— si sono riuniti al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Ricci e con la partecipazione del Sottosegretario Cianetti e del Direttore generale Anselmi, i presidenti delle diverse Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Per quanto riguarda la misura degli assegni familiari non c'è stato bisogno di alcun particolare accordo in quanto si osserva che per il settore agricolo si è trattato per le Confederazioni interessate di fissare un contributo percentuale a carico delle aziende sulle retribuzioni lorde corrisposte.*

Circa il premio straordinario corrisposto si è stabilito che esso sia costituito per tutte le categorie, salvo per quelle agricole, di una mensilità di retribuzione fino alla concorrenza di lire 2000 per gli impiegati e di 120 ore di salario per gli operai.

Assai più importante — continua il Lavoro Fascista *— non soltanto da un punto di vista economico, ma anche sotto il profilo politico, sono gli accordi con il settore industriale per la corresponsione di una integrazione agli operai che effettuano un orario inferiore a 40 ore settimanali o nel caso di orari ripartiti su periodi ultrasettimanali a 40 ore medie settimanali. L'integrazione è concessa nella misura del 75 per cento del salario per le ore mancanti al compimento delle 40. Per provvedere all'integrazione in parola viene istituita una Cassa alimentata da un contributo a carico delle aziende in misura che sarà stabilita appena possibile. Pure con successivo accordo saranno stabilite le norme di applicazione e regolamentari circa il funzionamento della Cassa.*

Per quanto riguarda il settore del credito e delle assicurazioni la adozione delle modalità di attuazione delle decisioni del Duce non ha dato luogo a particolari disamine. Per il settore del commercio invece si è dovuto prendere in attento esame la specifica situazione di quanti lavorano a provvigione e di quelli che sono addetti alla vendita, mentre per l'agricoltura si è confermato la maggiore utilità degli accordi locali la cui stipulazione, per disposizione data collettivamente ai dipendenti uffici periferici delle due Confederazioni competenti, avverrà entro brevissimo tempo.

Questi accordi locali daranno modo all'Unione provinciale dell'agricoltura di sanzionare situazioni di fatto più favorevoli specie per effetto della maggiore richiesta di mano d'opera attualmente registrata in rapporto ai richiami alle armi ed in relazione alle diverse situazioni di reddito delle varie culture agricole. D'altra parte è da tenere conto che in agricoltura vige il sistema della corresponsione di un'aliquota in natura dei salari contrattuali. Come pure è da considerare il fatto che la varietà delle attribuzioni e dei rapporti fra lavoratore ed azienda (mezzadro e compartecipante ecc.) non consentirebbe una norma comune a tutte le categorie per quanto come questo si riferisce a miglioramento di condizioni economiche.

Alto ufficiale tedesco

caduto a Creta

BERLINO, 14 sera

Durante la battaglia di Creta è caduto uno dei più noti alti ufficiali delle S. A., il comandante superiore di gruppo luogtenente generale Schramme, comandante delle S. A. della Westfalia. Era capitano in un reggimento di paracadutisti.

Nell'isola di Creta. Truppe italiane di rincalzo ai primi contingenti d' occupazione, sbarcano a S. Nicolò, capoluogo della provincia di Sitia

A CHE SERVE la letteratura?

Il tempo in cui viviamo è un tempo sincopato. Lo sentiamo tutti sballottati come siamo da avvenimenti e da tendenze. Una interdipendenza organica frantuma e isola le diverse funzioni della civiltà. Si è perduto il senso della responsabilità. Idee disparate rendono inefficaci i rimedi di salvezza e un comune senso di autonomia e di insofferenza intellettuale e morale ci tormenta. Eppure al di sopra di questo disagio una verità si afferma: il Cristo e la sua Chiesa non sono assenti. Ma visibilmente e tangibilmente presenti nelle angustie attuali. Ci sia permessa una constatazione. E' di ieri la *débacle* francese. E' comunemente oggetto di riflessioni letterarie, politiche, militari, religiose. Non mancano giudizi più o meno attendibili sulle cause di tanta rovina. Si parla, si discute sulla deficienza di una preveggenza ammonitrice dei segni e dei sintomi da parte di studiosi, di scienziati, di letterati francesi. Non credo. Basta scorrere, come ha fatto Sénéchal, le grandi correnti della letteratura francese contemporanea per convincersi del contrario. Questa letteratura è ricca di indicazioni per un ideale futuro. Nessun cardine della vita umana le sfugge. Si segnala la necessità di una riforma politica, di una riorganizzazione sociale economica e morale. Riferiamo dei nomi e dei documenti.

C. Maurras, A. Séché insistono sull'inderogabile bisogno di un capo e L. Romier sull'opportunità di una *élite* dirigente selezionata e onesta. Rolland e Barbusse vogliono una purificazione del parlamentarismo mentre G. Riou « *Notre Temps* » avanza l'idea della partecipazione dei giovani alla cosa pubblica e alla vita della nazione. In volumi, in pubblicazioni, in articoli Barzum, Romier, Séché desiderano e propugnano una organizzazione mondiale del lavoro, Valois la cooperazione del proletariato e i *Régionalistes* un federalismo economico. Si tende verso un ordine nuovo che soddisfaccia le impellenti esigenze delle nuove generazioni e della vita dei popoli. Ci si ripromette una rivoluzione sociale generale (H. Barbusse, R. Rolland, A. Breton, ecc.), si fa appello alle energie operaie (P. Hamp, J. Guéhemno) e alle riposte forze vitali, tradizionali della nazione e del paese (C. Péguy, C. Chamson). Neppure sfuggì la necessità di un ritorno ad una moralità più coerente e più sana. Perciò si cerca di sviluppare l'educazione dello spirito critico (Barbusse, Valery, Rolland, Benda, J. R. Bloch, E. Berl), di inculcare il rifiuto della violenza (Rolland, Drieu La Rochelle), una coscienza professionale intransigente e senza accomodamenti (C. Peguy, P. Hamp), il valore individuale e sociale dell'eroismo (Rolland, Faure, Montherlant), il nietzscheismo (A. Séché), di promuovere le cultura fisica, sportiva, ginnica, igienica, genetica (Montherlant, Drieu La Rochelle, e i giovani in generale), la subordinazione della tecnica alle ispirazioni del cuore (G. Duhamel), l'approfondimento dell'io attuato da vari indirizzi e sistemi: *Révolution Surréaliste, Plans, Le Grand Jeu* e da Carlo Suarés, lo spirito di solidarietà europea ed universale (Arcos, Gaston Riou, Rolland, Barbusse, Drieu La Rochelle), di prognosticare e attendere la fusione dell'Occidente e dell'Oriente (da Faure a Rolland fino ai surrealisti), e infine di sanzionare l'impellente indigenza di una qualsiasi fede (J. R. Bloch, Arland, Séché, Romier, Riou, Rolland, Arcos). Ogni rimedio di ordine naturale venne segnalato e proposto. Voci insistenti sorsero ad ammonire ed avvertire l'insidia e il pericolo. Si percorsero tutte le vie. Tutti i mezzi vennero indicati. Non l'unico. Il vero. L'assoluto. Il ritorno al centro di ogni civiltà al segno invincibile di ogni autorità, al simbolo di ogni unità, al Cristo e alla sua Chiesa.

A che cosa serve la letteratura di per se stessa se non la vivifichi un superiore afflato di fede? Cisterna screpolata che non può contenere acqua, sorgente inaridita, nube che il vento disperde ogni sistema che non dica la sua origine il suo termine nel Vangelo dell'amore e della giustizia. Soltanto nel Cristo che riunì in sè umano e divino, temporaneo ed eterno, visibile e invisibile individuo e collettività l'uomo può ritrovare se stesso. Un umanesimo si affermi pure, ma un umanesimo integrale non limitato all'intelligenza e alla sensualità, ma ai bisogni del cuore e della fede. Così si realizzerà l'unità dell'individuo per la reintegrazione del subcosciente col cosciente, dell'intuizione con l'intelletto, del corpo con l'anima, della fede con lo spirito critico, dell'eroismo d'azione con la coscienza pura; l'unità della nazione per la reintegrazione degli individui, delle famiglie, delle provincie, del popolo nella collettività morale e religiosa; l'unità dell'universo per la conoscenza e l'amore di altri paesi e di altre razze, di ieri e di oggi, del Nord e del Sud, dell'Occidente e dell'Oriente. Questa tendenza rigeneratrice della civiltà non può ricevere altra soluzione che nel cattolicesimo genuina espressione di una umana e divina fraternità.

Benvenuto Matteucci

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Eugenio Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. mons. Milone Vescovo di Alessandria;

l'avv. Francini e famiglia.

Nuovo Vescovo Slovacco

CITTA' DEL VATICANO, 14

L'*Osservatore Romano* pubblica: S. E. mons. Andrea Skrabik, Vescovo titolare di Sciro, è stato nominato Coadiutore, con futura successione, del Vescovo di Neosolio in Slovacchia.

Il Primate di Francia
ricevuto dal Caudillo

MADRID, 14 sera

Il Caudillo ha ricevuto in udienza il Primate di Francia Cardinale Gerlier.

L'omaggio del Prefetto di Napoli
ai Caduti di guerra

NAPOLI, 14 sera

Stamane il nuovo Capo della Provincia, Eccellenza Umberto Albini, ha deposto una corona di alloro per i Caduti di guerra nel Mausoleo di Posillipo ed ha resa omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

Successivamente, si è recato alla Casa del Fascio. Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti, ha ricevuto il saluto del Federale, alla presenza dei direttori federali e del Fascio di Napoli. Il Prefetto ha ricambiato il saluto esponendo gli altissimi concetti che debbono inspirare l'opera delle autorità e dei fascisti.

Il Rapporto dei Federali

Richiami contro i mormoratori contro gli speculatori e imboscatori

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nella sede Littoria ai Segretari federali, presenti i componenti il Direttorio Nazionale e gli ispettori. All'inizio dei lavori il Segretario del Partito ha posto in rilievo l'imponenza e il fervore delle manifestazioni svoltesi in tutt'Italia nell'annuale dell'intervento.

Dopo aver ricordato il significato del totalitario arruolamento volontario della gioventù universitaria, il Segretario del Partito ha diffusamente trattato il problema della preparazione politica e spirituale dei giovani cui hanno dedicato, più che mai in questo momento, vigili e assidue cure.

Precisate ulteriori e minuziose direttive per un sempre maggiore potenziamento dell'organizzazione capillare, il Ministro Serena ha dato disposizioni ai Segretari federali perchè le forze del Partito reagiscano decisamente contro ogni sporadico tentativo del superstite antifascismo, in qualche caso chiaramente asservito allo straniero, di insidiare lo spirito pubblico con l'arma vile e subdola della maldicenza contro la classe dirigente. I mormoratori dovranno avere lo stesso trattamento riservato ai profittatori, poichè gli uni e gli altri sono tra i nemici più ignobili della saldezza spirituale del popolo.

Il Segretario del Partito ha poi ampiamente intrattenuto i segretari federali sulla necessità di un accentuato rigore nella disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi, importante fattore della efficienza del fronte interno.

I Segretari federali dovranno svolgere opera avveduta ed intransigente perchè nessuna tregua e nessuna indulgenza siano concesse nella lotta contro gli speculatori e gli imboscatori. Le privazioni imposte dalle attuali contingenze dovranno pesare in eguale misura su tutti, poichè a nessun italiano, degno di questo nome, può essere consentito di sottrarsi al dovere e al sacrificio, mentre la Patria, agli ordini, del Duce è impegnata nella più ardua ed eroica impresa della sua storia.

Il Segretario del Partito ha successivamente messo in evidenza la portata delle norme intese a disciplinare le attività professionali dei gerarchi e degli uomini politici ed ha inoltre illustrato le deliberazioni del recente Consiglio dei Ministri.

Ha infine richiamato l'attenzione dei Segretari federali sul provvedimento che assegna alla Gioventù Italiana del Littorio il compito di provvedere all'assistenza ed alla preparazione spirituale, professionale e premilitare degli orfani di guerra, tracciando i criteri di massima per l'azione che dovrà essere svolta.

Bottai atteso a Budapest

BUDAPEST, 14

Tra giorni è atteso a Budapest il Ministro italiano dell'Educazione nazionale Ecc. Bottai il quale oltre a prendere contatto coi dirigenti del mondo culturale ungherese si recherà in visita in Transilvania ed assisterà alla cerimonia di chiusura dei corsi dell'Istituto Italiano di cultura per l'Ungheria che avrà luogo a Budapest il 17 corrente.

Il Poglavnic passa in rassegna a Zagabria
le Forze armate

ZAGABRIA, 14

Ieri ha avuto luogo la prima grande rivista militare con il giuramento degli Ufficiali e la consegna del bastone di Maresciallo al Generale Kvaternik. Prima della cerimonia della consegna, una colonna di quasi 20 mila operai si è recata nella storica Piazza S. Marco e, davanti al Palazzo del Governo, ha improvvisato una manifestazione di omaggio al Poglavnik, il quale, apparso ad una finestra, ha risposto con il saluto romano alle vibranti acclamazioni della folla. Alla rassegna militare erano presenti anche il Ministro d'Italia Casertano e la Missione militare italiana, con a capo il generale Oxilia, il Comandante la 2.a Armata generale Ambrosio, giunto a Zagabria con un reparto di Ufficiali, il Tenente Colonnello Lombardi dell'Aeronautica, il Comandante Rossini della R. Marina.

Il Poglavnic ha tenuto un vibrante discorso e quindi ha avuto luogo la sfilata.

Roosevelt indisposto

WASHINGTON, 14

Il Presidente Roosevelt ha oggi improvvisamente annullato tutti i suoi appuntamenti compresa la regolare riunione di gabinetto del venerdì. Anche la conferenza alla stampa non ha avuto luogo causa un improvviso leggero malore.

Alessandria in istato d'assedio

BEIRUT, 14

Ad Alessandria le autorità inglesi hanno proclamato lo stato d'assedio. L'amministrazione è stata assunta dalle autorità inglesi. Anche a Caifa si cominciano a sgombrare certi quartieri.

La "Passionaria,, condannata
dal Tribunale speciale spagnolo

MADRID, 14

Il Tribunale speciale ha condannato l'ex ministro dell'agricoltura del fronte popolare Vicente Uriba Galdeano a 15 anni di esilio, all'ammenda di 25 milioni di pesetas e alla perdita della nazionalità. Ad ugual pena è stata condannata Dolores Ibarruri Gomez la famigerata «Passionaria».

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

I) - FILM CONSIGLIABILI

Ammutinati (Gli)
Armonie di gioventù
Battaglione d'assalto
Eroi (Gli) della strada
Eterna (L') illusione
Figlio (Il) del gangster
Mamma
Prigioniero (Il) di Santa Cruz
Ritorna l'amore
Uomini sul fondo

II) - FILM AMMESSI PER TUTTI

A nord di Shangai
Caffè viennese
Città cinese
* Congo express
Idillio a Budapest
* Pazzo per la musica
Perla (La) nera
Piccolo mondo antico
Pionieri (I) della Costa d'oro
Re (Il) d'Inghilterra non paga
Rosa (La) di Rio Grande
* Tragica attesa
Valzer d'amore

III) - FILM DA RISERVARSI AGLI ADULTI

Accusato (L') di Norimberga
Angelo (L') della sera
Ballerine intorno al mondo
Casa (La) abbandonata
Controllore (Il) dei vagoni letto
Domani sarò arrestato
Ernesto il ribelle
Forza Giorgio!
Giuliano De' Medici
Imprevisto (L')
Io sono un criminale
Ispettore (L') Vargas
Miseria e nobiltà
Notte di fortuna
Ragazze sperdute
Sanza cuore
Uomo (L') che non poteva essere impiccato
Verso l'amore
Volpe (La) insanguinata

IV) - FILM SCONSIGLIABILI PER TUTTI

Bella (La) e la belva
Caccia riservata
Come Margherita Gauthier
Cortigiana (La) di Siviglia
Mani liberate
Notte di dicembre
Notte d'incanto
Quarto (Il) non arriva
Ridi pagliaccio
Sogno (Il) di tutti
Sorprese (Le) del vagone letto
Stella di Rio
Tempeste
Ultima rosa
La via dei brillanti

* *Pellicole nuove della settimana*

N. B. — Questa classifica *non riguarda* le sale cinematografiche dipendenti dalla Autorità Ecclesiastica, le quali debbono fare esclusivamente uso delle SEGNALAZIONI CINEMATOGRAFICHE edite dal Centro Cattolico Cinematografico.

Un eroico mutilato
plaude a Bologna e al nostro giornale

Egregio Direttore,

« Dovevo capitare nella vostra ospitale Bologna, per conoscere ed apprezzare, il vostro quotidiano che giornalmente leggo. Con questo vorrei farvi pervenire, nella vostra numerosa, e varia corrispondenza un ossequioso omaggio, è di gratitudine, per gli alti problemi morali, e sociali, da voi così mirabilmente interpretati.

« Chi vi scrive, è un umile ferito, di questa nuova, dura guerra; amputato di ambedue i piedi, e scrivendovi vorrei avere il modo, e la maniera di indirizzare, parole di riconoscenza a tanta benevolenza dimostrataci qui a Bologna.

« Noi umili fanti, dopo aver dato tutto di noi con eroico sacrificio, e rimasti invalidi, pervenuti qui a Bologna dopo vari avvenimenti, ci siamo subito sentiti circondati di profonda comprensione, e amorevoli cure, e omaggi dai cittadini di Bologna, e specialmente da gentili dame. Non vorremmo esser di meno, per corrispondere di tutto, vorremmo ringraziar tutti a mezzo del vostro diffuso giornale. Me lo promettete?...

« Con cordialità vi invio saluti fascisti

caporale
SISTI VITTORIO
Sezione mutilati Seminario Arcivescovile V. Putti - 3 B.

La parola del generoso mutilato ci tocca nel più profondo dello spirito. « Le espressioni di riconoscenza » che il combattente vuol indirizzare alla nostra umile opera quotidiana, sono invece e soltanto dovute a lui e con lui a tutti i nostri prodi soldati, ai feriti, ai mutilati, ai decorati. Nessun premio sarà mai sufficiente a remunerare i brandelli di carne e le energie di vita sacrificati in obbedienza alla Patria dalla nostra meravigliosa gioventù. E valga almeno, come testimonianza di gratitudine, l'affetto e l'ammirazione che ogni italiano sente per i combattenti di terra di mare e di cielo.

Una parola infine va detta circa questa testimonianza indimenticabile sulla missione del giornale quotidiano.

La voce che giunge dalla bianca corsia del dolore e del valore è di un'eloquenza che resterà incisa nei cuori di tutti i redattori, gli amici e i lettori dell'Avvenire d'Italia.

Il Re Imperatore e Re Boris
visitano a Livorno lo stabilimento "Anic,,

LIVORNO, 14 sera

Le LL. MM. il Re e Imperatore ed il Re di Bulgaria, hanno stamane visitato lo stabilimento A.N.I.C. di Livorno che già completo nella parte per la fabbricazione di carburanti, è stato integrato con le nuove grandicse installazioni per la produzione di olii lubrificanti e di paraffina. I Sovrani, hanno accuratamente visitato tutti i reparti di lavorazione, accompagnati dai dirigenti della Società, che hanno fornito loro tutti gli schiarimenti desiderati. Al termine della visita, le maestranze, riunitesi nel piazzale interno dello stabilimento, hanno fatto ai Sovrani una grandiosa manifestazione, per esprimere il loro contento per l'augusta visita. I Sovrani hanno infine espresso il loro alto compiacimento.

Donna arrestata
per presunto uxoricidio

VERBANIA, 14 sera

A Intragna, è stato rinvenuto il vecchio Pietro Ferrari giacente in una pozza di angue sotto il ballatoio della propria abitazione.

Si è fatta strada l'ipotesi che il Ferrari, durante un diverbio con la moglie Adele Paltani, di 65 anni — la quale si era pubblicamente lamentata di dover provvedere al sostentamento del marito vecchio e malandato — sarebbe stato ripetutamente colpito con un falcetto od altra arma del genere, precipitato poscia dal ballatoio. La donna, arrestata, sarà rinviata alle Assise di Novara per rispondere di omicidio preterintenzionale, mentre il figlio Vittorio Ferrari, di anni 38, fermato in un primo momento, è stato rilasciato non essendo emerse responsabilità a suo carico.

Infermo bruciato nel letto

PAVIA, 14 sera

Una candela accesa presso il letto di certo Pietro Belisana, di 79 anni, dimorante a Vigevano, in via del Carmine 5, ha appiccato il fuoco ai materassi senza che l'uomo coricato se ne accorgesse. Essendo poi questi infermo alle gambe gli fu impossibile sfuggire anche quando il fuoco dilagò e solo grazie all'intervento dei famigliari fu tratto dalla penosa posizione quando però aveva già riportate ustioni gravissime per tutto il corpo, tanto da dover ricorrere alle cure dei medici. Ma tutto fu inutile, giacchè il Belisana decedeva poco dopo, fra atroci sofferenze.

Madrine di guerra

Su « Gioventù Italiana del Littorio » *bollettino del Comando Federale della* X Legio, *notiamo questo spunto di Maria Luciana Lenzi che vale la pena di riprodurre alla lettera senza commenti. E' una indicazione sapiente, logica e ispirata circa un delicato tema per il quale l'autrice trova modo di rivendicare efficacemente e non senza poesia la serietà, la grazia, la nobiltà della donna italiana.*

« O Combattente, ti porto la onda fresca della mia esuberante giovinezza a conforto delle dure fatiche della guerra. Il mio pensiero ecc. ecc. » — così una delle tante fanciulle, convinta per l'una o per l'altra ragione della necessità di fare giungere la propria parola a coloro che vivono nel sacrificio per la Patria.

« Ma è necessità più per chi riceve o per chi scrive? Che cos'è questo improvviso slancio che porta tutti (?) i pensieri verso un soldato, un uomo, mai prima d'allora conosciuto? Molto probabilmente quella che scrive sarà la stessa ragazza, che non può fare a meno dei quattro salti in casa di amiche, o della passeggiatina pomeridiana in pieno assetto di eleganza, che si vanta appunto di tenere corrispondenza coi combattenti per far loro sentire « vicini i cuori delle donne italiane », mentre non ha ancora mosso un dito per lavorare un passamontagna, o peggio ancora, se l'è fatto fare, per lasciarsi lodare e ammirare. Si fa presto a trovare delle belle parole, perchè oggi della retorica ce n'è tanta al mondo: ma bisogna vedere quali sono queste belle parole, che cosa esse racchiudono, quale sentimento le ha suggerite.

« La superficialità, la leggerezza, il compiacimento di sè, il richiamo, — perchè no? — dell'ignoto, il sogno accarezzato dell'ideale non hanno hai fatto sgorgare dal cuore le parole pure e profonde dei sentimenti più alti: e sappiamo che chi li prova, non li mette in mostra, non è pronto a sbandierarli ad ogni momento, ma li attua silenziosamente nell'azione umile e volonterosa.

« Perciò queste signorine farebbero una bella cosa ad impiegare meglio il loro tempo e a lasciare dare il loro conforto da chi può e sa, ed è logico e giusto che lo dia.

« E credano che i soldati non sentiranno come molto grave la mancanza delle profumate letterine, nè per questo si penseranno abbandonati dalle donne italiane.

« Anzi le stimeranno di più, le considereranno come esse sanno e debbono essere.

E' la donna che deve capire per prima certe cose, che deve conservare la propria dignità senza diventare il divertimento di nessuno. Perchè succede proprio così: che un solo ufficiale si è visto arrivare in breve tempo scritti ferventi e pieni di slancio accompagnati da tanto di fotografia: sei o sette visi diversi, ma cervelli tutti ugualmente privi di buon senso.

« E' la donna, e sopratutto la donna fascista, che deve avere un suo stile, sdegnoso di stupide esibizioni, di leggerezze inaccettabili specie in un momento come questo, principio di deviazione morale per sè e per gli altri; che deve conservare la sua semplicità, che è sincerità di tratto di parole di tenore di vita contro forzate e artificiose complicazioni. La profonda sensibilità femminile si manifesta anche e soprattutto attraverso questo modo di vita, questa educazione della propria anima.

« E' sommamente sperabile che questo tempo di guerra apra finalmente gli occhi di certe persone a sacrosante verità ».

Un giudizio di Tagore
sui rapporti tra India e Inghilterra

ALEPPO, 14 sera

Il poeta indiano Rabildranath Tagore, rispondendo ad una deputatessa inglese che rimproverava agli indiani il loro atteggiamento passivo nel conflitto attuale, ha dichiarato, fra l'altro: «Gli inglesi sfruttano il popolo indiano, che muore di fame. Mentre l'Inghilterra pensa a far giungere, con tutti i mezzi, carichi di viveri nell'isola, agli indiani non viene dato nemmeno un pugno di riso. Se gli inglesi sono malvisti dalla popolazione indiana ciò non dipende dal fatto che essi sono degli stranieri, ma dal fatto che essi hanno abusato della fiducia dell'India, sacrificando il benessere di milioni di indiani, per riempire le tasche di alcuni capitalisti inglesi. L'Inghilterra dovrebbe avere almeno tanto pudore di tacere e di non incolpare e tan-

L'omaggio al Duca di Spoleto
dell'Artiglieria marittima

ROMA, 14 sera

L'Altezza Reale, Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, ha ricevuto il Luogotenente generale, Angelo Ginoschietti, comandante la Milizia Artiglieria marittima, che gli ha consegnato una medaglia ricordo della seconda Legione «Milmart» che ebbe l'onore di essere ai Suoi ordini. L'Altezza Reale ha molto gradito l'omaggio dei fratelli d'Arme ed ha vivamente elogiato la Legione.

Domestica asfissiata dal gas

BRESCIA, 14 sera

Nella cucina della abitazione del cav. Ulisse Borserini è stata rinvenuta cadavere la domestica Luisa Civoli fu Giovani, di 44 anni da Riva del Garda, morta per asfissia, a causa della fuga di gas dalla cucina, i cui rubinetti erano stati lasciati aperti per distrazione.

Cupola di una Basilica
colpita dal fulmine

NOVARA, 14 sera

Durante un temporale durato parecchie ore, un fulmine è caduto sulla grande statua del Salvatore, in bronzo dorato, collocata al vertice della monumentale cupola antonelliana della civica Basilica di San Gaudenzio.

L'ASSEMBLEA GENERALE delle ASSICURAZIONI GENERALI di TRIESTE e VENEZIA

Ieri con l'intervento di 93 azionisti, rappresentanti complessivamente N. 978.212 azioni, si è tenuta a Trieste, nella Sala Duca D'Aosta, Palazzo Sociale Piazza dell'Unità 7, l'Assemblea Generale ordinaria delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Presiedeva l'Eccellenza Giuseppe Volpi di Misurata.

Dopo gli usuali accertamenti, venne data lettura della

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

La relazione, dopo aver rilevato che il 1940 — centesimonono esercizio della Compagnia — ha coinciso con un anno eccezionalmente importante nella storia nel nostro paese, rivolge anzitutto un commosso, fiero saluto ai Combattenti che hanno nuovamente veduto splendere il sole della vittoria ed esalta la raggiunta unità delle genti adriatiche. Rivolge quindi un affettuoso pensiero ai numerosi dipendenti della Compagnia chiamati a compiere il loro dovere di soldati e ricorda con appassionato orgoglio i dipendenti caduti da prodi sul campo di battaglia.

La relazione si sofferma quindi sulle inevitabili difficoltà connesse con lo stato di guerra e sui complessi problemi per i quali si sono dovute trovare rapide e spesso immediate soluzioni.

Dopo aver esaminato in dettaglio lo sviluppo del lavoro della Compagnia nei singoli territori in cui essa opera, la relazione rileva che sono stati erogati due milioni a favore dei dipendenti, centrali e periferici, con speciale riguardo a coloro che abbiano acquisito particolari benemerenze durante le attuali campagne di guerra.

Dall'esame delle singole voci, risulta che con l'approvazione del presente bilancio il *totale dei fondi di garanzia* ammonterà a Lire 3.297.106.232,43. L'aumento in confronto all'anno precedente è di 231 milioni, dopo effettuati i diffalchi per rettifiche dei cambi delle riserve in entrata, nel complessivo ammontare di Lire 40.025.818,86.

Le *riserve tecniche* dei vari rami ammontano, a fine di esercizio, a Lire 2.819.945.064,10 e segnano un aumento di Lire 214.479.228 nelle cifre rivalutate. Tale accrescimento è dovuto al progressivo sviluppo del lavoro, specie nel ramo vita.

Le valutazioni adottate nel formare l'inventario dei titoli sono state, come sempre, ispirate ai tradizionali criteri di prudenza della Compagnia; tuttavia l'ammontare complessivo delle *riserve patrimoniali* è, alla fine dell'esercizio in esame, malgrado le accennate fluttuazioni dei cambi, di oltre 16 milioni superiore a quello dell'esercizio precedente, tenuto conto delle nuove assegnazioni.

Anche nel presente bilancio è stata impostata a carico dei conti profitti e perdite dei bilanci A e B la somma di 5 milioni. Con questa nuova assegnazione la *Riserva straordinaria* raggiunge la cifra di 40 milioni.

Il *patrimonio sociale*, alla cui amministrazione sono costantemente rivolte le più attente cure, ha raggiunto un reddito complessivo, derivante da tutte le categorie di impieghi, di Lire 121.883.257,16, in confronto a Lire 118.508.370,88 dell'anno precedente. Se, causa le attuali difficoltà degli investimenti, la differenza in più fra l'uno e l'altro esercizio, non appare molto considerevole, essa è però tanto più significativa, in quanto per motivi di estrema prudenza, la Compagnia preferisce, come è noto, di non contabilizzare crediti anche importanti che, per motivi contingenti, non siano effettivamente incassati.

Movimento degli affari

Il *totale dei premi percepiti* in tutti i rami ascende a 1.030 milioni, con un aumento di oltre 44 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incasso premi ammontò nel Ramo Incendi a Lire 232 milioni e 742 mila; nel Ramo Furti a Lire 15 milioni e 801 mila; nel Ramo Trasporti a Lire 355 milioni e 626 mila; nei Rami Infortuni, Grandine e diversi, a Lire 59 milioni e 010 mila.

Nel Ramo Vita lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1940 ammontava a 9 miliardi 488 milioni e 012 mila.

Le riserve matematiche di questo Ramo, compreso il riporto di premi, ascendono a L. 2 miliardi 413 milioni e 506 mila.

In seguito alla costruzione e all'acquisto di nuovi stabili in Italia e all'estero il valore della *Proprietà immobiliare urbana*, al netto delle diminuzioni per la vendita di un piccolo stabile ad Atene e delle perdite di registro per differenza di cambi, si concreta in L. 669.534.000 con un aumento di circa Lire 10 milioni in confronto al 1939.

Per quanto riguarda le *Aziende Agricole*, va rilevato che l'annata, iniziatasi con un andamento tutt'altro che buono, andò via via migliorando. Il vasto programma di appoderamento integrale, a suo tempo approvato, è in pieno sviluppo.

Nel 1940 la Compagnia partecipò al Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia per l'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro 5% con scadenza nel 1949, contribuendo in modo cospicuo al successo della sottoscrizione.

Il Bilancio

L'utile complessivo risultante dal Bilancio 1940, compreso il riporto dell'esercizio precedente, è di Lire 40.039.590,24.

L'Assemblea approva il Bilancio stesso e la proposta del Consiglio d'Amministrazione di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto, un dividendo di Lire 35,— per azione, pagabile dal giorno 16 giugno a. c., riportando a nuovo il saldo di Lire 4.405.205,90.

Fondi di garanzia

Con le nuove assegnazioni, i Fondi di Garanzia della Compagnia ascendono a Lire 3 miliardi 297 milioni e 106 mila, costituiti come segue:

1) Capitale sociale interamente versato, L. 120 milioni; 2) Riserve patrimoniali L. 357 milioni 161 mila; 3) Riserve tecniche, L. 2 miliardi 819 milioni e 945 mila.

I detti fondi risultano investiti nel modo seguente:

1) Proprietà Immobiliare e Mutui Ipotecari, L. 740 milioni e 351 mila; 2) Portafoglio Titoli, L. 1 milardo 772 milioni e 936 mila; 3) Prestiti su Polizze Vita della Compagnia, Lire 209 milioni e 672 mila; 4) Contanti in Cassa e presso Istituti di Credito, debitori meno creditori Lire 574 milioni e 146 mila.

L'Assemblea è stata aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

raselet
Ducati

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Compagnia Italiana Macchine Moderne S. A.
Corso Porta Nuova, 12 - Milano
a Bologna:
Ditta Magrini
Via Ugo Bassi 10

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

Informazioni
ovunque anche per vendite e acquisti terreni e fabbricati. Rivolgersi Istituto Informazioni
"Argos,,"
BOLOGNA, Via Maggiore N. 34

BOLOGNA SEGRETA

Preghiera nell'orto

L'Osservanza

C'è, lungo questa salita, aria di penitenza, e, attorno alle stazioni della Via Crucis, freme l'odore caldo dell'incenso, che si scioglie in alto, quasi entrasse nel chiaro tessuto del cielo. La città è nascosta dietro le foglie degli alberi, e resta nelle pieghe del vento un sottile ronzio, che assomiglia a quello delle api quando stendono sull'aria una corona d'ali. Il silenzio cresce ad ogni passo, e i pensieri raggiungono il sentiero della contemplazione: su questo limpido binario lievita l'epopea della santità, e la vita si veste di purezza, accompagnata dalla poesia. L'esistenza, qui, muta aspetto, e ritorna alle fonti primitive: i campi sono lavorati a striscie, a quadrati che paiono fogli staccati da un quaderno, e salgono a scalinata il petto dei colli. La strada, a tratti, segna una curva simile a un giro di vite, e l'ombra delle siepi lambisce la luce del sole, che scende senza gorgoglio la discesa, come fosse un'acqua priva di parole e di schiuma. Solenne, un po' teatrale come uno scenario, la facciata della villa Aldini si specchia sul rosso vivo dei tetti di Bologna, divisa secondo le vie a canali, a torrenti, a fiumi, e la diversa altezza delle case forma uno strano tumulto di onde, che si placano fino a cancellarsi nel verde della campagna. Dietro, immerso in una macchia di luce, il convento dell'Osservanza emerge sopra gli alberi: la chiesa è semplice, umile, e sembra un'acquaforte appena tolta dal torchio. Di fianco c'è una fila di cipressi, e ricordano le candele di un altare, quando ancora sono da accendere.

Bella e solenne è la giornata dei fratini, che all'alba s'apre con una preghiera, e al tramonto si chiude con un canto, come un libro da messa. Questi fanciulli hanno già qualcosa degli uomini, e la loro è un'età indefinibile, sospesa fra la maturità e le splendenti soglie della puerizia: i loro volti e gli occhi sono pieni di gioia, e i giuochi ricchi di grida, di corse, illuminati da un fresco estro inventivo; ma a un solo battito di mani tutto s'acqueta, ed essi sembrano passeri rientrati nel nido. Basta vederli nelle aule, dove il richiamo dell'insegnante li porta sulla bilancia delle lezioni: con le spalle curve, sfogliano grossi vocabolari, e i piccoli banchi, fatti per un solo alunno, asso-

Intorno al pozzo

migliano a barche, sperdute nel mare della storia, della geografia. La memoria è la loro vela, e chi non la possiede aperta simile a una rete, adopera i remi della volontà: qualcuno rimane al largo, disperso, ma poi approda egli pure sulla larga spiaggia della sintassi, si salva come un naufrago sulle roccie della matematica. Nessuno si muove, anche se il desiderio risveglia la curiosità per il rumore di un passo o per il crescente stupore di una voce: rimangono in silenzio, e gli unici movimenti sono quelli per intingere la penna o per bagnarsi sulle labbra la punta dell'indice. Sono uomini senza saperlo, privi di illusioni e di vanterie inutili: la polvere delle cose cattive non si ferma sui loro pensieri, e il limpido candore della fede copre le loro anime come un vestito. Quando passano in fila per questi lunghi corridoi dell'Osservanza, i loro passi sembrano di velluto: sui pavimenti non ci sono tappeti, ma non s'ode rumore alcuno, quasi che tutti appartenessero a un mondo dove la fiaba è il solo pane. Nel cortile, nel bosco le voci si svegliano, e piace quel lieto frastuono che gonfia l'aria di gioia: per un poco ridiventano dei ragazzi, e tanta è la violenza e l'ardire dei salti, che sembra lo avessero dimenticato.

Nessuno può immaginare quanto sole vi sia in questo convento: finestre

I Fratini lavorano di ago e di penna

larghe, immense, e ogni dormitorio è spalancato alla luce come un balcone. Letti umili, con coperte dai colori di campo appena falciato; in queste sale corre una timida aria casalinga, divisa con l'incanto solenne del chiostro. La preghiera è l'incudine battuta dalla fede, e l'eco naviga fra le arcate della chiesa, nel fumido chiarore dei ceri accesi. Quanta serena letizia circonda l'Osservanza: è un'isola di pace, di meditazione, e di notte il vento smuove appena le foglie, che paiono ali di rondini legate a un filo. Vivono felici i fratini; lavano le scale, spazzano il coro, e ogni giorno, come soldati, hanno il loro servizio: scope in mano, vetri puliti e tutto in silenzio; i loro canti sono salmi, antiche laudi, e un mistico alone copre le loro voci, come un ombrello. Il mondo degli uomini è lontano, irraggiungibile: c'è un alto muro che lo divide, e ferma il perenne franare dei peccati; l'esistenza di questi candidi fanciulli dell'Osservanza è sopra un altro tono, simile ad uno spartito che bisogna solfeggiare con la fede. La grazia è entrata nei loro cuori, e li fa camminare sulla via della costanza: sono tenaci, e la fatica di una privazione li porta al margine della contentezza. La povertà è un libro che insegna a vivere sereni, e i fratini sono poveri: il loro salvadanaio è pieno di orazioni, e se la necessità batte alla porta, s'inginocchiano nel piccolo oratorio interno, e pregano con le mani giunte. La statua di un santo, col braccio alzato li benedice, e la sua aureola è trapunta di stelle: questa luce dona felicità ai loro cuori, ai loro sogni, pieni di immagini come una storia di martiri.

Giù, verso l'orto, c'è un reparto addetto alla sartoria, ai falegnami, ai calzolai e ai legatori di libri: i ragazzi sono guidati da frati maestri d'arte, e, vicino alle forbici, allo spago, ai metri e alle seghe, hanno i rosari, che tintinnano come piccoli campanelli. Fratini alti un palmo, con un enorme ferro da stiro, ribattono pieghe, distendono cappucci; altri fanno i sandali, e sono attorno a un banchetto rotondo, con un secchio pieno d'acqua in mezzo, che pare una fontana; un ragazzetto attacca i bottoni a un paio di mutande, un altro rammenda una camicia, e il tagliatore, col gesso, sembra tracci un ricamo sulla stoffa. In un angolo un fratino scompone un grosso libro, e col pollice striscia sulle costure dei quinterni; sul tavolo e in terra sono sparsi bioccoli di filo, riccioli di cartone, e nel telaio il vocabolario cresce, stretto fra colonnette a spirale. Tutti lavorano in silenzio, e l'unica voce alta è il martello quando batte sulle suole o sopra la minuscola incudine, il cui suono ha strane vibrazioni, simili a quelle di una campana d'argento. In un altro lato c'è la cucina, ampia come un piazzale: le pentole bollono, i tegami friggono, e l'odore del soffritto, delle pietanze, si sparge in tutto il convento, s'allarga nell'aria e si dilata come le nuvole. Chi studia o lavora è svegliato da questo profumo: i fratini, che non hanno orologio, misurano il tempo attraverso le emanazioni degli intingoli, della minestra, e l'appetito aumenta con esse; i ragazzi hanno sempre fame un po' prima dell'ora di pranzo o di cena, e, quando corrono

Padre Nobili
Procuratore dell'Opera dei Fratini

al refettorio, trovano i piatti fumanti. Sopra il rumore dei cucchiai e delle forchette c'è un grande Crocifisso appeso al muro: ha lo sguardo dolce, e vigila sorridendo, anche se le ferite paiono fare ancora sangue fresco.

Il giorno, nelle caserme, è regolato dallo squillare delle trombe, e, qui, dal suono delle campane. Tutta la vita del convento è fervida di opere, di studio, di preghiere: queste sono la semente della pace, i fiori che crescono nell'anima, come in un vaso. La letizia si legge in ogni volto, e i fratini sono belli, sani, con le gote rosse, e assomigliano a melagrane spaccate in mezzo. Corrono, nei giorni di vacanza, lungo i sentieri del bosco, s'arrampicano sugli alberi, e imitano il canto degli uccelli: questi girano sorpresi la testa, e, non vedendo altri merli, usignoli o tordi, spiccano il volo oltre l'ultimo ramo, e scompaiono al ciglio dell'orizzonte.

Nell'orto un frate zappa, e intanto suona mezzogiorno: egli s'inginocchia sull'erba, e si segna con le mani sporche di terra. Dice un'orazione sottovoce, e altre campane, intorno, riempiono l'aria di cerchi sonori. Il silenzio poi, circonda ogni cosa, e sembra che una nube d'incenso si sparga sui rumori e le voci umane.

Antonio Meluschi

Il compiacimento del Duce

per l'esito del concorso ai premi demografici

ROMA, 14 sera

Il concorso ai premi demografici intitolati al Duce, promosso dalla Associazione nazionale Mutilati, è limitato quest'anno agli iscritti e alle vedove degli invalidi, aventi almeno sei figli di età inferiore ai 15 anni, si è chiuso con l'ammissione di 2.468 concorrenti con un totale di 20.574 figli viventi, dei quali 16.071 di età inferiore ai 15 anni. Il Duce, nel compiacersi del risultato, che dimostra come i Mutilati d'Italia siano di esempio anche in questo, ha disposto per un contributo di lire cinquecento da aggiungersi, alla somma già a tale fine stanziata dall'Associazione, ciò che ha consentito di dare un premio a tutti i concorrenti, anche a quelli che sarebbero stati esclusi, dovendosi dare la preferenza alle famiglie più numerose dei Mutilati più gravemente colpiti.

La Gioventù Femminile

ha il dovere di leggere, rileggere e meditare quanto il Sommo Pontefice ha magistralmente detto sulla moda e sui costumi moderni, parlando alla Giunta Femminile romana.

Per rispondere ai desideri espressi da più parte la PIA UNIONE SAN FRANCESCO DI SALES DEGLI AMICI de «L'AVVENIRE D'ITALIA» ha preparato un elegante opuscolo di 32 pagine 32.o 70x100, con copertina portante lo stemma del Sommo Pontefice contenente

Il discorso di S. S. PIO XII

Appunti e deduzioni di Raimondo Manzini

L'opuscolo, a titolo di propaganda ed allo scopo di dare la massima divulgazione alle Auguste direttive del Santo Padre, viene ceduto a sole L. 0,50 la copia, a L. 48 le cento copie e L. 230 per copie 500, franco di porto nel Regno.

Indirizzare ordinazioni all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana N. 4 Bologna, conto corrente postale 8-815.

Nuovi possibili avvenimenti vanno maturando in Estremo Oriente. Le vicende europee hanno inevitabili riflessi sulla situazione nel Pacifico. Dalle posizioni raggiunte in Indocina il Giappone è prossimo a Singapore. Ecco qui una veduta del grande porto commerciale.

TRAGUARDO LIBRARIO

Prore, alberi e timoni

a servizio delle opere di pace e di guerra

Preghiera

Tutte le sere, a bordo delle nostre navi da battaglia, l'equipaggio si aduna. Momento solenne. Un marinaio legge, scandendola frase per frase, una preghiera. E tutti gli altri, frase per frase, la ripetono. La preghiera dice così: «A Te, o grande eterno Iddio, Signore del cielo e dell'abisso, cui obbediscono i venti e le onde, noi uomini di mare e di guerra, Ufficiali e Soldati d'Italia, da questa sacra nave armata dalla Patria, leviamo i cuori! Salva ed esalta nella tua fede, o gran Dio, la nostra nazione! Salva ed esalta il Re! Da' giusta gloria e potenza alla nostra bandiera; comanda che le tempeste ed i flutti servano a lei: poni sul nemico il terrore di lei: fa' che per sempre la cingano in difesa petti di ferro più forti del ferro che cinge questa nave: a lei per sempre dona vittoria. Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti: benedici, nella cadente notte, il riposo del popolo: benedici noi che, per esso, vegliamo, in armi, sul mare. Benedici!».

Un attimo

Bellissima. Commoventissima. Bisogna avere assistito, qualche volta, sur una delle nostre unità, massime o minime, alla rècita di codesta preghiera, per capirne e sentirne la profonda e appassionata fierezza, la struggente soavità. Alle parole che ricordano le care case lontane, la voce di chi legge e di coloro che ripetono si vela di nostalgia e si ode, qua e là, nel gruppo degli uomini guerrieri, un sommesso fiottar di singhiozzi. Un attimo. E poi tutti si levano per andarsene a dormire o per montar di guardia ciascuno al suo posto: o giù nelle macchine o su, dinanzi alle tenebre e alle stelle, accanto agli ordegni terribili.

Conoscere

Forse, chi non lo sa, vorrebbe domandarmi chi abbia scritta la preghiera stupenda. La scrisse, nel 1902, per l'incrociatore *Garibaldi*, dietro suggerimento di Monsignor Bonomelli, Antonio Fogazzaro. Ho detto: *chi non lo sa*: perchè può esser benissimo che qualcuno non lo sappia. Già, della marina da guerra tutti (e oggi più che sempre) discorrono: corazzate, esploratori, sommergibili, siluranti, cacciatorpediniere, càlibri grossi, artiglierie di lunga portata, periscòpi, catapulte eccetera eccetera, sono parole che di continuo si ascoltano. Ma che cosa siano codeste cose e come agiscano, pochissimi potrebbero dirlo. Ragion per cui un libro che facesse conoscere tutto ciò risponderebbe ad un comun desiderio e a una comune necessità. E il libro c'è. Ha pensato a provvedercelo Mario Salani. Il quale affidò l'incarico di far da maestro ad uno che di marina da guerra s'intende a meraviglia, al comandante Ubaldo degli Uberti, capitano di vascello in attività di servizio. Tutt'altro che facile, badiamo, codesto incarico: i macchinari, gli ordegni e i congegni che costituiscono una nave, grande o piccola, da guerra appartengono, *de jure*, al dominio delle scienze esatte, come sarebbero l'algebra, la geometria, l'astronomia, la chimica, la fisica, l'ottica, la balistica, l'elettrotecnica, scienze nient'affatto agevoli ad impararsi e ad insegnarsi, tanto più se chi deve apprenderne i rudimenti è un profano addirittura. Ora, per mettere ad una distanza meno inaccessibile tutti codesti ordegni e congegni sì che ognuno potesse, alto alto, foggiarsi una bastevole idea della loro realtà e della loro funzionalità, ci voleva una persona che avesse, in materia, pienissima competenza e che, nel tempo medesimo, possedesse il segreto di sapere spiegare, con chiarezza e piacevolezza di eloquio, le dottrine e le prassi più ardue. Cotal persona è l'Uberti. Nessuna, per ciò, meraviglia se anche Tebaldo Pellizzari (ed è tutto dire! Pellizzari e scienze esatte sono agli antipodi) abbia potuto leggere, con molto gusto, dalla prima all'ultima pagina, il suo volume. E che bel volume! Legato in tela azzurra: brulicante di figure, di grafici, di schemi: fiorito di tavole con l'immagine delle nostre possenti unità: ricco, insomma, d'ogni attrattiva. E, come se ciò non bastasse, il solito miracolo salaniano: la tenuità del prezzo di vendita: dodici lire. S'intitola: *La marina da guerra.*

Dandolo e Duilio

Nel libro dell'Uberti si parla di tutte le marine da guerra, ma, specialmente, della nostra. E se ne traccia, naturalmente, la storia gloriosa. Ci fu un'epoca in cui l'Italia contò le navi più belle e più forti del mondo. Quando, nel 1876, dal cantiere di Castellammare di Stabia, scesero in acqua le corazzate *Dàndolo* e *Duilio*, l'Europa e l'America gridarono al prodigio. A scorrer le cronache di quei tempi, s'incontrano espressioni ditirambiche. Parvero, quelle due navi, due mostri apocalittici. E i maestri di ingegneria nautica, stranieri, non seppero persuadersi che quelle due navi fossero non un sogno ma una concreta realtà finchè non l'ebbero vedute coi loro occhi e sottoposte ai loro minuziosi controlli. Perchè, in effetti, quelle due navi capovolgevano interamente tutte le idee e tutte le teorie che allora prevalevano nel campo delle costruzioni del genere. La *Duilio* aveva 4 gigantesche bocche da fuoco da 430 millimetri. E poteva raggiungere la velocità massima di 15 nodi. Con tali artiglierie e con tale velocità (che si giudicarono chimeriche), la *Duilio* e la *Dàndolo* avrebbero potuto muoversi contro tutte le flotte dell'epoca e tutte, ad una ad una, debellarle, prima che gl'ipotetici nemici fossero stati in grado di cominciare a sparare i loro pezzi. Oggi, si sa, codeste meraviglie fanno sorridere. Ma, nel 1876, facevano spavento. I cannoni erano ad avancarica. Vomitavano proiettili del peso di circa un quintale. Tiravano un colpo ogni dieci minuti... Tutta roba da museo, in paragone della roba che usa adesso. Ma, *temporibus illis*, rappresentarono il *non plus ultra* del progresso. Nella *Duilio* poi, c'era un'altra novità straordinaria: una specie di galleria sottomarina, situata nella parte posteriore della nave e nella quale veniva trasportata una piccola torpediniera. A quel tempo, non esistendo ancora i lanciasiluri, codeste minuscole unità dovevano, quanto più possibile, avvicinarsi al bastimento avversario e, al momento giusto, calare in acqua e mettere in moto, con rapida manovra, il siluro, tenuto sospeso ad un'asta.

Primato

La *Duilio* e la *Dàndolo* invecchiarono presto perchè il destino delle navi da guerra è molto simile al destino delle mode femminili: non han finito, le navi, di entrare in linea, che già si escogitano e si realizzano tipi nuovi e nuove meraviglie. Ma l'Italia non si lasciò vincere nella prontezza delle inventive e delle iniziative. E subito impostò e battezzò tre poderose unità: la *Ruggero di Lauria*, la *Francesco Morosini* e l'*Andrea Doria*. Il primato, o, come inghilescamente dicono, il *record*, era, un'altra volta, nelle sue mani. Primato, o *record*, che raggiunse il culmine della modernità, quando apparvero la *Lepanto* e l'*Italia*, le quali filavano 18 miglia ogni 60 minuti, rapidità che nemmeno le torpediniere, allora allora nate e definite i *trenilampo* del mare, potevano concedersi. Magnifiche, sotto ogni riguardo, codeste due fortezze d'acciaio. Magnifiche per la sagoma, per la corazzatura, per la struttura delle loro singole caratteristiche. Due capolavori assoluti. C'è tutta una letteratura, in prosa e in versi, che le salutò. E riesumarla sarebbe mio vecchio desiderio. A proposito dell'*Italia*, si narra, anche, un aneddoto gustoso.

Che bòtte!

Allorchè l'*Italia*, nel corso del suo viaggio inaugurale, affondò le àncore al Pirèo, che è, per chi non lo sapesse, il porto di Atene, i greci, a vederla, sgranarono gli occhi e rimasero a bocca aperta. Ma ci furono dei signorini che, per far dello spirito di rapa, insinuarono il sospetto che i formidabili cannoni della nave fossero... finti. Erano quattro, codesti pezzi: due a poppa e due a prora. Enormi. E siccome pareva inammissibile che arnesi di tal misura e di tal volume potessero esistere, i signorini suddetti vociferarono che erano... di legno dipinto. La storiella ebbe fortuna. Nei caffè e nei ritrovi della città furoreggiò. Tanto che pervenne alle orecchie del comandante dell'*Italia*. E il comandante pensò di fornire agli scettici ellèni un'indimenticabile prova dell'autenticità dei suoi cannoni. Ecco il momento della partenza. Il popolo è tutto sul porto per godersi lo spettacolo. Si attendono le salve di commiato alla piazza. Codeste salve si eseguiscono, di regola, coi piccoli calibri. Ma l'*Italia*, per ordine del capo, le spara coi massimi. E che succede? Succede che, al rimbombo tremendo delle artiglierie... dipinte, tutti i vetri del Pireo volarono in frantumi. Il boato passò, come una ràffica, su Atene. Poco mancò che i monumenti dell'Acròpoli non franassero. E i greci, coi timpani rotti, si convinsero (sfido io!) che i cannoni non erano di legno.

La *Lepanto* nacque a Livorno, nel 1883. L'anno che i francesi, per colpa della pavida ottusità del governo di allora, ci presero di sotto il naso, la Tunisia. Una moltitudine immensa presenziò il varo della nave bellissima. C'era anche Giuseppe Manni, a quel varo. E il Manni pubblicò, di lì a poco, una ode, che mi garberebbe rileggere insieme con voi. Ma è troppo lunga. Ci limiteremo, per ciò a qualche strofa: *O nave, e tu che forti — pugne combatterai? da che fatiche — gloriosa ai tuoi porti — tornerai come le sorelle antiche? — Oh! fu la gloria nostra, — la gloria, o nave, delle tue sorelle! — E così lieta giostra — credo che non daranno a te le stelle. — Non vedi?...* E qui il poeta si rammarica che l'Italia dei suoi giorni vada moltiplicando gli esempi della politica rinunciataria, della politica, come si esprimevano, del *piede di casa*. E poi continua: *Convita ai suoi misteri — da le strade recenti Iside bruna; — ma son fatti stranieri — d'Affrica i porti a l'itala fortuna. — E Tunisi, su gli arsi — campi che il nostro Marte orrido accese, — di noi ride e accamparsi — guarda l'ardita vanità francese.*

Gli piacque

Tutta l'ode, ma specialmente quest'ultima strofa con l'*ardita vanità francese*, piacque assaissimo a Giosuè Carducci. Il quale, una sera, standosene a cena col Manni (il Manni era frate calasanziano) e facendosi da lui ripetere l'ode alla *Lepanto*, arrivato a codesto endecasillabo, battè il pugno sulla tavola e gridò: *Bello! Bello! Bello!*

Il Carducci, si sa, di certe cose se ne intendeva. E al Manni il Carducci plaudì. Mentre, oggi, certi ragazzùcoli di mia conoscenza, a sentir nominare il Manni, storcono il naso e allungano le labbra, facendo, così, capire che, per loro (e loro sono l'Estetica personificata), la poesia del Manni è risciacquatura di piatti. Per non dir peggio. Poveri bimbi!

Tebaldo Pellizzari

L'Alto Commissario Mazzolini

accolto festosamente nei principali centri del Montenegro

CETTIGNE, 14 sera

Iniziando una serie di visite ai principali centri del Montenegro, onde approfondire i contatti con le popolazioni montenegrine, l'Alto Commissario si è recato in alcuni di essi, situati nei pressi della montagna e sul litorale. L'Eccellenza Mazzolini, percorrendo la magnifica strada che da Cettigne, lungo la vallata montana di Cernojeviza, scende verso il Lago di Scutari, è giunto dapprima a Prieka, paese caro alla tradizione popolare, perchè prediletto da Re Nicola, che vi aveva una residenza estiva. L'Alto Commissario è stato accolto con sincere manifestazioni di simpatia, che si sono rinnovate a Pazar, centro di importanti traffici perchè stazione terminale della Ferrovia, che collega Antivari con i paesi montani.

L'Alto Commissario proseguiva per Antivari dove, all'ingresso della vecchia città, veniva ricevuto dall'Arcivescovo di Ricolbobrecio, che è la sede episcopale. L'Arcivescovo gli ha rivolto un indirizzo di devozione, manifestando la lealtà del clero cattolico montenegrino verso l'Italia. In Antivari vecchia, l'intera popolazione, schierata lungo le strade, decorate di bandiere italiane e montenegrine, ha accolto l'Alto Commissario con vive acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. Dopo aver passato in rivista una Compagnia d'onore, il Conte Mazzolini si è recato in Piazza del Municipio, dove il Podestà gli ha rivolto in italiano un fervido indirizzo di saluto, a nome della cittadinanza e del Capoluogo e del Circondario e gli ha offerto, secondo l'antico costume, pane e sale. Poi, tutti i notabili, rappresentanti il Clero delle diverse Confessioni sono stati ricevuti dall'Alto Commissario che, rispondendo ad un loro indirizzo di omaggio, ha confermato come l'Italia, con spirito di leale amicizia, segua i bisogni del Montenegro ed ha assicurato che questo nobile Paese riavrà la sua bandiera e la sua indipendenza.

Le dichiarazioni dell'Alto Commissario sono state accolte con rinnovate manifestazioni di gratitudine. L'Ecc. Mazzolini, successivamente, si è recato ad Antivari Nuova, a visitare le attrezzature del porto.

Proseguiva da Budya che, per la sua magnifica spiaggia, è normalmente mèta di intenso movimento turistico.

Provvidenze per gli agenti

delle imposte di consumo

ROMA, 14 sera

Tra le competenti Federazioni nazionali di categoria si sono in questi giorni, concluse le trattative per la determinazione dei minimi di retribuzione per gli oltre 16.000 lavoratori dipendenti dagli appaltatori delle imposte di consumo, a integrazione della regolamentazione contrattuale già realizzata con il contratto collettivo di lavoro del 21 Aprile 1940. I minimi stabiliti che, per le più numerose categorie, sono in media superiori del 20 per cento a quelli precedenti, hanno decorrenza dal 1.o Gennaio 1940. Le due Federazioni hanno, fra l'altro, definitivamente determinato l'orario di lavoro degli agenti delle imposte di consumo con la riduzione di una ora al giorno, rispetto al precedente orario. Anche il compenso per il lavoro straordinario ha trovato la sua giusta determinazione, ed è stato deciso il passaggio al trattamento A) del I.N.F.A.L.S.C.S.T., a totale carico delle Aziende. Le Federazioni interessate, cureranno, poi, d'intesa, l'inquadramento effettivo del personale delle categorie previste dal contratto ai fini dell'esatta ed integrale applicazione di esso.

Medaglie al valore

a Legionari della M. V. S. N.

ROMA, 14 sera

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M. «sul campo»: a legionari della M.V.S.N. appartenenti alla undicesima Armata, per azioni sul fronte greco: Medaglie d'argento, a «viventi» Console *Romegialli Italo*, comandante 24.ma Legione CC. NN.; Centurione *Gatti Luigi* fu Giuseppe da Monza; Primo caposquadra *Spelta Oder* fu Cesare da Camaiore (Lucca); Primo caposquadra *Prodrio Vittorio* fu Carlo da Gallarate (Varese); Camicia nera *D'Alicandro Giuseppe Maria* di Umberto da Macerata; Camicia nera *Maturi Remo* di Luigi da Tierno Superiore (Trento).

Sono state concesse altresì 5 medaglie di bronzo e tre croci di guerra.

La collaborazione culturale

tedesco-bulgara

BERLINO, 14 sera

Si sono concluse le trattative iniziate il 9 giugno in questa Capitale tra le Commissioni culturali tedesca e bulgara e durante le quali si sono fissate le basi per lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi. La prossima seduta delle Commissioni avrà luogo a Sofia.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La fervida attività degli Amici della Musica

La stagione concertistica, della Società «Amici della Musica» dello Istituto Nazionale di Cultura Fascista, iniziatasi il 19 dicembre 1940, si è conclusa il 19 maggio 1941, XIX.

Gli artisti ed i complessi presentati sono stati i seguenti:

Trio Mola, Tassinari, De Poli; Pianista Nikita Magaloff; Quartetto Breronel; Trio De Rosa, Zanettovich, Lama, vincitore della Rassegna Nazionale dell'anno 1940; Violoncellista Nerio Brunelli; Violinista Giorgio Ciompi; Pianista Luciano Gante; Quintetto dell'Accademia Chigiana; Violinista Edoardo de Zathureczky; Trio di Piacenza; Trio di Colonia. Concerto scambio fissato dal Ministero della Cultura Popolare.

Celebrazione verdiana: baritono Spartaco Marchi; basso Gian Felice Demanuelli.

Gruppo Corale A. C. E. G. A. T. di Trieste, diretto dal maestro Antonio Jllersberg (60 voci).

Orchestra della stagione lirica primaverile (50 esecutori). Direttore maestro Piero Pezzè.

Dei dodici Concerti sopra elencati, otto hanno avuto per esecutori artisti e complessi italiani e quattro artisti e complessi stranieri.

Nei programmi della stagione, sono state incluse undici composizioni di prima audizione per Udine di autori contemporanei, dei quali dieci italiani e uno straniero. Inoltre un concerto, quello affidato al Trio di Piacenza, è stato interamente dedicato a musiche contemporanee di autori italiani.

La Società, che ha avuto questo anno l'ambito onore di poter svolgere la sua XIX Stagione Concertistica sotto l'Alto Patronato della Altezza Reale la Principessa di Piemonte, ha particolarmente celebrati due avvenimenti:

1.o Il 40.o anniversario della morte di Giuseppe Verdi, al quale ha dedicato la commemorazione tenuta la sera del 27 gennaio 1941, XIX, dal dott. prof. Federico Davide Ragni, Presidente della Sezione di Udine dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, ed un Concerto affidato ai solisti, al Gruppo Corale ed all'orchestra precedentemente citati e con il quale si è conclusa la stagione.

A questo Concerto celebrativo, organizzato in unione all'Istituto Musicale «J. Tomadini», al Dopolavoro Provinciale e al G. U. F. vi presenziarono tutti i feriti di guerra degli Ospedali Militari cittadini, oltre 150 soldati, autorità e gerarchie.

L'incasso netto, forzatamente limitato, ma che comunque raggiunse le lire 1000, fu devoluto a favore dei camerati alle armi.

2.o Il nostro 200.o Concerto Sociale, che è stato ricordato con un opuscolo nel quale sono riassunte le più gravi difficoltà superate in 19 anni di attività e sono stati elencati gli esecutori ed i complessi che hanno dato vita alle 200 manifestazioni artistiche, le quali si sono svolte in un clima di fervida comprensione e di crescente spontaneo entusiasmo.

Fra tutte le esecuzioni, le più desiderate e calorosamente accolte sono apparse quelle orchestrali, ed anche quest'anno vivissimi consensi ha suscitato la Celebrazione Verdiana, particolarmente nella classe popolare.

Pur con le possibilità finanziarie relativamente modeste della benemerita istituzione, con il sicuro incoraggiamento del Prefetto, del Segretario Federale, del Podestà e del Presidente della Sezione di Udine del I. N. C. F., la Società «Amici della Musica» darà in avvenire un incremento sempre maggiore alle manifestazioni orchestrali e corali, al fine di continuare a portare il contributo più vivo ed efficace allo sviluppo della cultura musicale cittadina, con la precisa mèta di interessare e di richiamare masse di popolo sempre più numerose e vibranti.

Provvedimenti disciplinari a carico di due fascisti

La federazione provinciale dei Fasci comunica che il Direttorio nazionale del Partito ha confermato il provvedimento del ritiro della tessera inflitto dal Segretario Federale ai seguenti fascisti:

Armellini Giacomo di Vincenzo da Tarcento - Motivazione: «Veniva sottoposto al provvedimento della diffida di polizia perchè colpevole di aver ascoltato radio Londra, traendone motivi di commenti sfavorevoli al nostro Esercito».

Tesa Enrico di Cividale: «Non indossava la camicia nera nella giornata del XXI Aprile XIX dimostrando con ciò incomprensione assoluta dei propri doveri di fascista».

Un campo termale per i figli dei professionisti

La Confederazione fascista dei professionisti ed artisti attua, anche quest'anno, il campo termale a Viterbo per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure termali.

Al campo potranno partecipare bambini di sesso maschile dagli 8 ai 12 anni. Il campo si effettuerà dal 10 luglio al 31 luglio p. v. Avranno la precedenza gli orfani di combattenti, i figli dei richiamati, gli appartenenti a famiglie numerose. Le spese tutte del campo sono a carico della Cassa di assistenza confederale.

Le domande di partecipazione, relative a questa Provincia, dovranno pervenire all'Unione professionisti ed artisti di Udine via Aquileia 3 non oltre il giorno 25 corr.

Schegge

Al Cine

Affollatissimo, come sempre, da gente che impreca alla miseria trentatrè volte al giorno.

Caldo e odore di pelle umana trasudante.

Non c'è che dire: Si proiettano «Le avventure di Tom Sawuer». In un punto però — è la scena forte dei fanciulli sperduti nell'antro — sento vicino a me una voce di bimba piangente. Tre o quattro anni.

— Mamma, ho paura... andiamo via!

— Ssst! — risponde la mammina senza staccar gli occhi dallo schermo.

—Ih!... ho paura io!...

— Zitta Cici: non è niente, tesoro!... Guarda... guarda che bravo Tom!

Ma la piccola continua a piangere.

— Andiamo via! andiamo via!...

— Un momento. Sta buona... Ti comprerò le caramelle...

— Ih! ih! ih!...

Serro i denti per non lasciarmi scappar qualcosa di quel che dentro mi bolle.

E la stupidissima mammina, invece di portare all'aria, al verde, al sole la sua creatura, te la costringe lì, a rovinarsi i nervi, a ubriacarsi di fantasmi, di puzzo e di noia.

Al caffè

Un'altra bimba. Di prima Comunione. Candida come un giglio.

E dopo avertela baciucchiata e baloccata profanamente — ed ha Dio nel cuore! — te l'han seduta lì, in mostra, al Caffè della gran piazza, tra languide variopinte signorine che fumano e cicisbei che occhieggiano.

Nemmen le paste ed i confetti l'attirano.

La vidi — povera piccina! — guardare attorno come assente e trasognata... vera colomba fuor del nido.

In Chiesa

Durante una delle prime Messe domenicali.

Domestiche col velo e la corona, ufficiali ritti compostamente. Signore mamme mattiniere che si preparano alla Comunione, ragazzi e fanciulle ancora un po' storditi, qualche uomo o signorina che deve partir col treno, soldati.

Silenzio, rispetto, preghiera.

Ad un tratto, tre squilli: il Sanctus.

Accanto a me, un bel soldato si pone in ginocchio sul pavimento e leva di tasca un libro di preghiere, mentre una signorina ritta in piedi — elegantissima e tutta un effluvio — osserva il panneggio di una rivale.

Evidentemente la «cocorita» non capisce quel che avviene sull'Altare.

Alla Consacrazione china un po' la testa.

Io li ho a fuoco tutti e due: il soldato e la signorina.

Oh, se avessi avuto una macchina da presa!

La forza che adora, e la leggerezza che...

Un chiaroscuro.

F.

Pro fondazione "Città di Udine,,

Diamo il I. Elenco di Offerte per la Fondazione «Città di Udine» a favore dell'8.o Reggimento Alpini, di cui abbiamo ieri dato notizia:

Comune di Udine L. 40.000; Pier Arrigo Barnaba Podestà L. 500; N. N. L. 10.000; Consorzio Agrario Provinciale L. 5000; Ditta Pietro Piussi 5000; Battistella Ettore L. 200; Amarli Livia vedova Petrucco L. 100; S. N. I. A. Viscosa L. 5000; Cooperativa Friulana di Consumo L. 3000; Ing. Fermo Solari Tenente 8.o Regg.to Alpini L. 2500; Ing. Guglielmo Giannotti L. 200; Cartificio Ermolli Moggio Udinese 5000; Unione Prov.le Agricoltori L. 10.000; Consorzio Prov. Friulano tenutari Stazioni di Monta Taurina L. 10.000; Ing. Gabrielli Impresa Costruzioni 100; S. A. Cartiera di Tolmezzo L. 5000; Cimador Cristoforo L. 20; S. A. Miniere Cave di Predil L. 10.000; Ferruccio Di Lenardo L. 1000; Soc. I.B.A. Impresa Costruzioni L. 5000; Impresa Luigi Medioli L. 1000; Impresa Ing. Masieri L. 1000; Soc. Operaia Mutuo Soccorso Tavagnacco L. 100; Cotonificio Udinese L. 20.000; Banca del Friuli L. 20.000; Ditta Francesco Marzano L. 1000; Adelina Chiussi L. 100; Conti Luigi, Giuseppe e Orlando Miani L. 10.000; Pietro Rizzi L. 500.

Ci permettiamo osservare che se è giusto che questa iniziativa sia accolta con la generosa offerta di Enti e di privati facoltosi che elargiscono somme cospicue, sarebbe altrettanto giusto che vi fossero ammesse le offerte modeste, magari anonime, per dare all'iniziativa nobilissima del Podestà il carattere di plebiscitario omaggio agli eroi dell'8.o. Non che le offerte modeste non siano accolte, ma vi è quasi un riguardo a mettersi a fianco di nomi e di cifre con tre zeri, una specie di pudore e quasi la persuasione che vicinò alle 40.000 lire iniziali siano chiamati soltanto i biglietti di grosso e medio taglio.

Noi pensiamo che tutto questo non sia affatto colle intenzioni del Podestà e quindi suggeriamo che si organizzi la raccolta delle offerte modeste e spicciole nei modi consueti — meglio se l'offerta possa essere legata a qualcosa di imperituro — album di firme od altro — che testimoni in avvenire, non l'eroismo della gente friulana immortalato in ben altri documenti, ma la solidarietà operante degli udinesi con gli eroici soldati. Ci pensi il Podestà.

Turno delle farmacie

Oggi domenica prestano servizio di turno le farmacie seguenti:

Quicher via del Monte; Arùs via Pracchiuso; Manganotti via Poscolle; Viviani via De Rubeis. Servizio notturno farmacia Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Unificazione e rivalsa contributi in agricoltura

Come è noto, per il 1941, ai fondi condotti a colonia parziaria aventi un assorbimento di mano d'opera non superiore a 120 giornate uomo, verranno applicati i contributi con una aliquota sul totale delle giornate uomo (senza scomposizione) attribuite al fondo, a prescindere dalle unità lavorative della famiglia colonica.

Il dettaglio di detta aliquota rimane così determinata:

1) Opera P. N. F., Associazione Professionale, Ente Cooperazione, Esposizione Universale Roma L. 0,45; 2) Assistenza malattie L. 0,61; 3) Invalidità e vecchiaia L. 0,36; 4) Tubercolosi L. 0,20; 5) Nuzialità e Natalità L. 0,24 — Totale L. 1,86.

La rivalsa è di L. 0,83 per ogni giornata uomo iscritta a ruolo e viene a risultare dalla seguente ripartizione:

Opere P. N. F., Associazioni Professionali, E. U. R., E. C., Datori lavoro L. 0,325, Lavoratori L. 0,125; Assistenza malattie L. 0,305, L. 0,305; Invalidità vecchiaia L. 0,18, L. 0,18; Tubercolosi L. 0,10, L. 0,10; Nuzialità e Natalità L. 0,12, L. 0,12 — Totale Lire 1,030, Lire 0,830.

Riunione di artigiani

Un funzionario della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, si è recato nelle zone di Maniago, Spilimbergo e Cividale, riunendo in assemblea gli artigiani della Comunità del cuoio e della calzatura e provvedendo alla conseguente distribuzione dei buoni di prelevamento cuoio.

Sono stati trattati diversi argomenti riguardanti la categoria.

Spettacoli Cinematografici

ODEON — Ohm Kruger — per tutti.
SAVOIA — La prima donna — escluso.
REX — Ex Campione — per tutti.
D.L.F. — Pazza di gioia — per tutti.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quando il film è giudicato moralmente buono restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cine Teatro "S. Giorgio,,

CASTA DIVA.

Sport

Calcio

Le partite di domenica

IV Coppa Giulia: Gil S. Giorgio Nogaro-A. C. Codroipo (Campo S. Giorgio Nog. ore 15).

Campionato 2.a categoria: Giovinezza-Udinese ((Campo Giovinezza ore 16).

Campionato I Categoria - Girone A: Littoria-Laipacco (Campo Edera, ore 8,45); Audace-Pagnacco (Campo Edera ore 10,30). — *Girone B*: Giorgini-Savoia (Campo Giovinezza, ore 10); Salvato-Esperia (Campo Edera, ore 15).

Stato civile

Nati: 8 — Morti: 10 — Matrimoni 8.

Nati - Legittimi: Vannone Ines (4.o nato) di Ernesto e di Minisini Caterina; Rizzani Antonio (2.o nato) di Bonifacio e di Pelessoni Maria; Sabbadini Gianfranco (3.o nato) di Luigi e di Colombo Luigia; De Martiis Giorgio ((2.o nato) di Nino e di Quoco Fedora; Trivella Giulio (1.o nato) di Crescenzio e di Romanò Vincenza; Davò Maria (1.o nato) di Giovanni e di Bassi Eva; Riva Alessandro (1.o nato) di Abilio e di Fabbro Carmela; Savoia Paolo (1.o nato) di Principino e di Bassi Onorina.

Pubblicazioni di Matrimonio: 1 — Borghi Italo commesso con Valle Elsa casalinga.

Matrimoni: Fasiolo Alessandro ferroviere con Zampieri Maria Anastasia casal.; Sarti Antonio autista con Aita Rosa casalinga; De Zorzi Ugo commerciante con Pecile Vittorina commerciante.

Morti: Modotti Noè Carlo di Angelo di anni 6; Driussi Maria ved. Bettuzzi fu Valentino di anni 83 casalinga; Tomasino Mario di Giovanni di anni 21 soldato Genio; Bua Pietro fu Pietro di anni 57 manovratore ferroviario; Fanna Michele fu Ermacora di anni 59 muratore; Iuri Bellina Melania fu Enrico di anni 35 setaiola; Vettac Cecilia ved. Diotti di anni 79 casalinga; Ruttar Remo di Mario di Angela di anni 1; Cescutti Luisa di Mario di anni 2; Marangoni Germano di Bruno di anni 2.

I Corrispondenti

sono invitati a usare per il notiziario la massima brevità e il riassunto per quanto riguarda circolari, dettagli di disposizioni, concorsi ecc..

La notizia breve ha maggiore garanzia di immediata pubblicazione.

MAZZI
CANESTRI
CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

DALLA PROVINCIA

SAN DANIELE

Festa di S. Antonio

Continuando una tradizione più che secolare, venerdì, festa di S. Antonio è stata celebrata nella monumentale chiesa omonima la S. Messa, con l'intervento del Commissario Prefettizio, del Segretario Comunale, impiegati e un cospicuo numero di fedeli.

CIVIDALE

Nuovi soci della «Dante»

Nella Dante Alighieri si sono inscritti quali nuovi soci il Fascio di Combattimento, dott. Luigi Molaro Segretario del Fascio, per. agr. Vittorino Pecchioni Ispettore del P. N. F., Tiniutti Luigi Segretario Amministrativo della Gil e Gan Fedele.

Atto onesto

Pierina Cimbiz di Luigi di 22 anni da Madriolo rinvenuto sul Ponte del Diavolo un portamonete contenente denaro e documenti, si fece premura di consegnarlo all'Ufficio Economato del Comune.

Nel Fascio di Combattimento

Presieduto dal Segretario politico dott. Molaso si è radunato nella Casa del Littorio il Direttorio del Fascio di Combattimento per direttive di ordine generale da eseguire nei vari settori. Il raduno è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

Censimento bestiame

Entro il 30 corrente mese verrà fatto il censimento generale dei bovini, equini e ovini. Gli interessati come sempre dovranno attenersi scrupolosamente alle norme impartite per l'esatto controllo del bestiame esistente.

Importanti lavori alla Stazione ferroviaria

La Direzione della Società Veneta ha iniziato importanti lavori nella sede della Stazione locale, costruendo un nuovo passaggio per l'uscita dei viaggiatori, mentre avranno una completa trasformazione i locali degli uffici, del personale, nonchè le rivendite dei giornali e della R. Privativa che ora si trovano nell'esterno ed avranno un apposito locale nell'interno.

CODROIPO

Due benemeriti insegnanti festeggiati

Lunedì scorso gli egregi insegnanti di Codroipo sig.a Antonietta Onofrio Venturini e sig. Antonio Feruglio, collocati a riposo dopo oltre 40 anni di dedizione alla Scuola, sono stati festeggiati dai loro colleghi. Alle ore 16, nella Direzione delle Scuole, sono convenuti, con il R. Direttore Didattico sig. E. Forgiarini, numerosi insegnanti di Codroipo e della zona. Era presente anche il Segretario del Fascio di Combattimento cav. Montico ed una rappresentanza della scolaresca. Hanno dato la loro adesione il Podestà di Codroipo ed il Segretario Capo anche a nome degli Impiegati del Comune.

Una scolaretta, a nome di tutti, ha offerto ai festeggiati un mazzo di fiori con belle espressioni di riconoscenza. Ha detto poi toccanti parole il R. Direttore Didattico dando lettura delle varie lettere di adesione e consegnando infine, quale modesto segno di ammirazione del corpo insegnante, due doni consistenti in una artistica penna stilografica d'oro alla signora Venturini e in una serie completa di volumi di storia al sig. Feruglio. I festeggiati, visibilmente commossi, hanno ringraziato. Seguì un breve rinfresco.

Ai due insegnanti vadano i migliori auguri di un lungo e ben meritato riposo.

TARCENTO

Conferenza di S. Vinc. de' Paoli

Offerte pervenute: Gori Francesco onorando la memoria del proprio padre L. 50; Bellini Paolo in morte di Tita Gori L. 10; sig.na Toffoletti Alda impiegata presso lo stabilimento cascami seta di Buflons L. 133 somma offerta per onorare la memoria della sua mamma dalla Direzione, maestranze ed impiegati; N. N. lire 4,60.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

PORTOGRUARO

Fraterne accoglienze ad un valoroso cieco di guerra

Col diretto proveniente da Roma è giunto, l'altra mattina, alla nostra stazione il valoroso artigliere alpino Giovanni Fontanel, d'anni 26, che perdette la vista in una azione bellica del fronte Giulio.

L'esemplare soldato che ritornava alla famiglia dalla Casa di Rieducazione e lavoro per i ciechi di guerra, è stato accolto dal rappresentante del Podestà, capitano cav. Carturan, dal commissario del Fascio, cav. Zadro, dal presidente della Sezione mutilati e invalidi di guerra, cav. Franco, con i componenti il Consiglio direttivo, dal camerata Chisci pel Settore «Luigi Razza», dal padre, dalla fidanzata e da un numeroso gruppo di parenti e amici. Appena sceso dal treno, le autorità rivolsero al reduce fraterne parole, alle quali il Fontanel rispose con ferme, semplici eppur eloquentissime espressioni di sentimento patriottico.

La classifica del IX concorso dei balconi fioriti

La giuria nominata pel IX Concorso dei balconi fioriti, indetto dal Dopolavoro Comunale in occasione della festa del «Corpus Domini», a conclusione dei suoi lavori ha comunicato la seguente classifica:

Fuori concorso — vengono dichiarate fuori concorso in considerazione dei premi conseguiti negli anni precedenti le mostre presentate da: Rubbazzer avv. cav. Otello, Palazzo Vescovile, Brunetti Maria, Collegio «Guglielmo Marconi».

Categoria piante: 1.o premio Turchetto Anna in Zanon, per la quantità e la varietà delle piante esposte; 2.o premio Berti Emiro, per la qualità delle piante grasse e il buon gusto della disposizione; 3.o premio a pari merito: Moro Umberto e co. Porcia Rachele, per il numero delle piante e l'accurato ordine della disposizione; 4.o Betti dott. cav. Bettino; 5.o Miniutti Luigi, 6.o dott. Gino Dal Moro, 7.o mons. Mario Ceconi; 8.o fabbricato Pascuotti con le mostre presentate dalle famiglie rag. Augusto Dal Moro, Bellemo Tommaso, rag. Spessotto Mario; 9.o a pari merito don Osvaldo Pegorer e Antonietta Favorlin; 10.o oreficeria ved. Vinante; encomio speciale: ing. Nicolò Dal Moro, Fratter Girolamo, Fumei Masetto, Sguerzi Fratelli, Perisan Arturo, Berti Edoardo, Marcolin Giovanni, Zadro Attilio, Bonazza Pia, Dino Dal Moro. Michielon Paolo, Venturi Bruno.

Categoria fiori recisi e piante: I. premio prof. Gigina Dal Moro; 2.o premio Canciani Enrico; 3.o premio prof. Lodovico Bertolini; 4.o Tabaro Giuseppe; 5.o ing. comm. Antonio Del Prà; encomio speciale: co. comm. Gian Daniele Muschietti, Sorelle Longo, Carlo Cian.

Categoria addobbi: 1.o premio a pari merito: Piccolo Anselmo e Iberati Arnaldo; 2.o premio a pari merito: Scarpa Alberto e Mozzon Mario; 3.o Milanese Massimo, 4.o Croato Antonio, 5.o dott. Francesco Fabroni; menzione speciale: Gozzo Emilio, cav. Eugenio Bonò, Asilo Infantile S. Giuseppe Calasanzio.

Categoria mostre permanenti: 1.o premio Milanese Gianna; 2.o premio Giacomoni Anna; 3.o premio Albergo Giosuè Spessotto.

La Giuria rivolge infine un vivo plauso a tutti gli altri partecipanti per la cura con cui risposero all'invito del Dopolavoro, consentendo così alla simpaticissima iniziativa di incontrare un successo completo.

PORDENONE

La Cresima in Duomo

Sabato prossimo, 21 corrente, in occasione della ricorrenza di S. Luigi Gonzaga, l'Eccellenza il Vescovo amministrerà in duomo, alle ore 18 la Cresima ai fanciulli ed alle fanciulle delle parrocchie cittadine.

L'annuale adunata dei bersaglieri

Il Comando della Compagnia pordenonese del Reggimento Bersaglieri d'Italia, ha indetto per domenica prossima, 22 giugno, l'annuale adunata delle fiamme cremisi, alla quale sono invitati anche i bersaglieri non iscritti all'organizzazione. Tutti dovranno indossare la prescritta uniforme, e trovarsi per le ore 15 presso la Casa Littoria. Il convegno svolgerà il seguente ordine del giorno:

1) Celebrazione del 105. annuale di fondazione del Corpo; 2) Commemorazione dei commilitoni caduti per la Patria nell'attuale conflitto; 3) Relazioni morale ed economica.

Si raccomanda all'uopo che la tessera anno XVIII è valevole anche per quello in corso.

I promossi nelle Scuole

Scuola professionale «A. Galvani»

Promossi al secondo corso: Angelo Bellomo, Giorgio Biscontin, Elio Bonavolta, Corrado Bortolin, Agostino Brieda, Rinaldo Camerotto, Luigi Canzian, Natale Cavallerin, Nestore Ceciliot, Antonio Dal Poz, Marino De Bernardo, Mario Di Danieli, Giuseppe Dirindin, Leopoldo Franchi, Ennio Manzon, Rodolfo Montellone, Bruno Muzzin, Elso Muzzin, Pietro Nadalin, Elio Passador, Sergio Pavan, Giovanni Pitton, Sergio Pivetta, Vassilli Polese, Renato Roncadin, Enzo Rosset, Gualtiero Santarossa, Italo Stivella, Alfredo Gorgi, Lino Trevisan, Elio Vendrame, Arnaldo Zanetti, Danilo Zanzot, Ernesto Zanetti, Guido Andrighetto, Antonio Bernardini, Italo Biscontin, Marino Bomben, Claudio Bonadio, Eligio Bonadio, Pietro Bonivento, Antonio Bortolin, Antonio Brun, Romano Buna, Fioravante Capura, Angelo Cecchin, Giovanni Chiarot, Eigidio Chiarot, Amerigo Copat, Romeo Coran, Mario De Biasio, Bruno Donadel, Enea Fabbro, Rinaldo Fabbro, Bruno Fracas, Franchini Silvio, Giacomo Gaiotti, Bruno Grigoletti, Bruno Lucon, Gio. Batta Mazzocco, Rino Micheluz, Mario Moras, Marino Moro, Corrado Natalin, Angelo Pasut, Alberto Pezzutti, Egidio Prosdocimo, Aldo Rossi Mel, Bruno Santarossa, Astore Sfreddo, Angelo Turchet, Annibale Turchet, Danilo Varnier, Gilberto Venier, Angelo Zanetto, Livio Zanetti, Rino Zanetti, Antonio Zanot, Arnaldo Dalla Valle.

Promossi al terzo corso: Ruggero Barbon, Giacinto Bolcan, Egidio Bortolotto, Pietro Burei, Sergio Buttignol, Nello Caporin, Alfredo Casagrande, Oscar Cescotto, Renato Forniz, Vinicio Gavasso, Marcello Gemona, Antonio Goretti, Giovanni Gubbian, Mario Lisot, Giovanni Lisotto, Vittorio Marconi, Silvano Maria, Giovanni Martin, Angelo Mazzer, Lino Muccin, Paier Giuseppe, Antonio Pezzutti, Tiziano Pezzutti, Giovanni Querin, Sante Ragagnin, Ambrogio Mei Rossi, Basilio Turchet, Angelo Valdavit, Nerio Babuin, Antonio Basso, Angelo Bortolotti, Otello Buttignol, Aldo Cizilotto, Agostino Cozzarin, Giovanni Favot, Liviano Felet, Gino Florian, Rino Forniz, Giacomo Fracas, Silvano Grizzo, Leonida Lisot, Sante Masutti, Ettore Mio, Giovanni Mozzon, Giovanni Pagnossin, Leandro Pes, Pietro Puccioni, Rodolfo Pignat, Aldo Ruffatti, Dino Sellan, Bruno Springolo, Mario Vendrame, Ferruccio Veneruz, Vittorio Zerio, Alessio Pizzut.

Promossi al quarto corso: Enrico Babuin, Battista Bagnariol, Saturno Bailot, Enzo Bertolini, Guglielmo Bettoli, Giuseppe Biancolin, Bruno Boccalon, Walter Burei, Fortunato Busetto, Egidio Calligaro, Angelo Carnera, Gino Babuin, Lorenzo Cipolat, Dante Cerveri, Gian Carlo Del Col, Elio Dell'Agnese, Afeo Di Danieli, Pietro Fantuzzi, Bruno Favret, Enrico Gaspardo, Rinaldo Manzon, Rino Marson, Domenico Modolo, Giuseppe Monaci, Luigi Paier, Dino Pasini, Evangelista Peruch, Lino Pitton, Giovanni Goldai, Ermenegildo Taiariol, Sergio Toffolo, Stenio Tomè, Pietro Zanin, Adriano Zanussi.

Promossi al quinto corso: Bruno Anese, Mario Bendalini, Narciso Camerotto, Bruno Ceschin, Rino Del Bianco, Giovanni Del Pietro, Bruno De Lorenzi, Felice Del Tedesco, Rodolfo Fantuzzi, Renzo Franchi, Elio Grizzo, Agostino Marzotto, Olinto Micheluz, Bruno Moro, Elso Parisini, Claudio Pizzioli, Gino Populin, Achille Romanin, Annibale Sfreddo, Gioacchino Soldai, Zanussi Luigi.

Licenziati: Giovanni Barbariol, Maurilio Barbariol, Gino Franchi, Duilio Pup, Antonio Valdevit, Aldo Bettoli.

Gli odierni incontri del Torneo Ragazzi

Per il Torneo Ragazzi della Sezione Propaganda locale, sono oggi in programma i seguenti incontri:

Stadio del Littorio: (ore 16) Borgomeduna-Oratorio Torre; (ore 17.30) Don Bosco-Audace Cordenons.

A Porcia: (ore 16.30) Porcia-San Marco.

I bocciofili del «Veneziano» a Padova

All'odierna manifestazione bocciofila nazionale che si svolgerà a Padova per il Trofeo Mezzomo, il Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano sarà rappresentato da tre coppie di dopolavoristi locali, così formate: Morassutti-Alberghetti; Frasio-Del Ben; Scaini-Badin.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone dal 6 al 12 corrente: nati vivi maschi 7 - femmine 7 - totale 14; matrimoni nessuno; morti due dei quali uno appartenente ad altro comune.

Nel Consiglio dell' «Operaia»

Ieri sera, a palazzo Gregoris, s'è riunito per la prima volta dopo l'assemblea dei soci, il Consiglio della Società Operaia di M. S. ed I. per procedere alla nomina della presidenza. I convenuti hanno riconfermato per acclamazione nelle cariche i precedenti componenti la stessa: squadrista Livio Trevisan, presidente; Angelo Tomadini, vice presidente; Giulio Gaudenzi, Luigi Daniotti e avv. Giorgio Asquini, direttori.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

RIDI PAGLIACCIO — (Al Verdi) - Per adulti.
IL VAGABONDO DELL'ISOLA — (Al Roma) - Per adulti.
IL CANTON DELLA MORTE — (Al Garibaldi) - Per tutti.
IL SUO DESTINO — (Al Garibaldi) - Escluso.
ZINGARO BARONE — (Al Dopolavoro di Torre) - Per tutti.

DALLA DIOCESI

MANIAGO

Conferenza di S. Vincenzo

In suffragio del signor Dozzi Giovanni, la moglie ed i figli offrirono il Fior che non marcisce di lire 30.

Per festeggiare le nozze del figlio Massimiliano colla signorina Vally Bucari il signor Bruno Fioretti offrì lire 100.

I preposti ringraziano.

GORIZIA

Processione eucaristica nella Metropolitana

Molto pubblico in processione, e più ancora ai margini delle vie per le quali passò la devota e ben ordinata processione. Sua Altezza, che prima aveva celebrato Messa pontificale, fece poi la processione, durante la quale ci fu una sosta davanti ad un Altarino in Corso Verdi, per una Benedizione. Ottima la esecuzione della Messa seconda pontificale del Perosi, preparata e diretta dal M. Toniutti.

Opera delle Vocazioni a S. Rocco

Invitato dal rev.mo Parroco don Marega tenne un triduo il rev. don Gimona sull'Opera delle Vocazioni. Il triduo fu fruttuoso. E le offerte furono abbondanti.

Santuario della Cappella

Oggi si celebra solennemente la festa di S. Antonio di Padova. Alle ore 8 S. Messa con cantici e Comunione generale con la rinnovazione della Promessa da parte dei soci della Gioventù Antoniana. Alle 10, Messa solenne.

Nel pomeriggio alle 16 in sala S. Antonio avrà luogo il Congresso per celebrare la festa del Patrono della Gioventù Antoniana e ricordare il II anniversario di fondazione. Sono invitate tutte le famiglie dei soci.

Alle ore 18, processione con la statua del Santo preceduta dalla Benedizione dei fanciulli e dei gigli.

Continuano a pervenirci

da ogni centro relazioni dettagliate sulle imponenti manifestazioni religiose che hanno avuto luogo per la solennità del «Corpus Domini».

Ripetiamo che per strette ragioni di spazio non possiamo dar corso a tutte queste cronache le quali riconfermano come in tutti i luoghi il trionfo di Gesù Eucaristico sia stato pieno e grandioso e le popolazioni in massa abbiano partecipato con autorità e organizzazioni, alle solenni processioni e a tutte le funzioni liturgiche.

Applaudite conferenze del nostro Direttore a Rimini

Raimondo Manzini ha tenuto, fra la viva partecipazione e adesione del pubblico, le due annunciate conferenze: alle Signore della sezione «Maria Cristina di Savoia» che raccoglie il ceto signorile riminese, e al pubblico che ha stipato la sala Manzoni.

Ha toccato e sviscerato alcuni «aspetti del tempo presente» specialmente riguardo alla moda, alle letture e all'esercizio della carità.

Ha cominciato con l'affermare che la moda è sempre consona ai tempi e che le esigenze d'oggi richiedono un costume semplice e spesso sportivo; però, ha detto «non si deve smodare!». E poichè è facile che la donna assuma arie di emancipazione, accettando costumi di popoli che non hanno la nostra sensibilità cristiana e artistica, nè la nostra civiltà, è necessario che la donna italiana si liberi dalle importazioni straniere e conservi la grazia e la delicatezza propria della nostra stirpe.

Ha risposto all'obiezione comune: «Si vede il male anche dove non c'è» sottolineando tre punti fondamentali, desunti dal recente discorso del S. Padre alle giovani romane:

1) Vi è rapporto fra l'intimo e l'esteriore. L'abito meno corretto ci porta a poco a poco a una minore delicatezza. E' già grave che una donna dica: «per me non è nulla», che non si accorga delle proprie abdicazioni: la sua sensibilità interiore è già scossa. Chi ha una grande sensibilità morale ha portato sempre controllo al proprio atteggiamento esterno. Guardiamo le anime più nobili, più grandi, più pure: i santi.

2) Se fosse vero che non sentiamo per noi, dobbiamo preoccuparci degli altri; noi siamo responsabili dei turbamenti altrui.

3) Non è urgente, nè imperativo questo bisogno di... svestirsi sempre più: è invece grottesco.

Se il costume rappresenta il primo gradino della civiltà, non è progresso svestirsi.

Ascoltiamo il principio enunciato dal S. Padre: prima l'anima poi il corpo.

Manzini ha seguitato facendo, ci pare, la vera... apologia della moda. Essa — ha riferito da S. Tomaso — è un atto di stima e di rispetto del nostro prossimo. Questa è la visione cristiana.

Le vesti che sono stonatura, o per eccesso o per difetto, sono una offesa al nostro prossimo.

Ha poi fatto una rapida rassegna dei gusti presenti circa le letture e i romanzi, affermando che l'assenza di forme morali, specialmente in certi romanzi stranieri tradotti nella nostra lingua, cade in danno della compagine nazionale. Ha poi levato un inno alla carità, nelle varie forme esercitate dalla Chiesa, e ha concluso accennando all'odierna festa del Corpus Domini.

La sala Manzoni era affollata di più di 700 persone; e a conclusione della conferenza alla sezione «Maria Cristina di Savoia» è stata esposta una mozione da presentare alle autorità per la tutela e la salvaguardia del costume che le nobili tradizioni riminesi, auspici le migliori dame, vogliano difendere ed elevare specie nell'imminenza della stagione estiva.

Ringraziamo ancora, con gratitudine profonda Raimondo Manzini, e lo attendiamo — come ha promesso — ad inaugurare la vendita del libro nella prima metà di luglio.

Mortale disgrazia a Monselice

PADOVA, 14

Ieri mattina i militi di servizio lungo la linea ferroviaria Monselice-Padova rinvenero, in località Rivella, adiacente al binario sinistro un cadavere che fu riconosciuto per quello di Carlo Brunello di 57 anni da Monselice.

Si suppone che il poveretto sia stato travolto dal treno mentre tentava di attraversare i binari non avvertendo il sopraggiungere della locomotiva.

VILLA BARUZZIANA Clinica
BOLOGNA per
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Oggi si inaugura la Mostra del III Premio Cremona

Motto: *Giovinezza*

CREMONA, 14 sera

La guerra, che ha tolto al lavoro anche molti dei nostri artisti, ha fatto sì che a questa Mostra del III Premio Cremona figuri un numero di opere minore dei due precedenti Concorsi. Esse sono difatti 121, contro le 146 dello scorso anno.

Vi si notano gli stili più disparati e singolari, da quello accademico, che sa un po' di Scuola di Belle Arti a quelli che denotano un inquieto temperamento.

Mette però conto di notare una cosa: fra tutte le opere esposte nessuno che denotasse ubbie «surrealiste» o «metafisiche» o altre più o meno strettamente imparentate col futurismo (il quale, come abbiamo già avuto modo di notare, è stato quest'anno messo alla porta). Si tratti di precise disposizioni o di una presa di posizione non sappiamo: certo è una cosa che salutiamo con simpatia. Abbiamo invece notato delle buone tempre di disegnatori che non hanno temuto di accostarsi alla realtà, di mantenércisi costantemente aderenti, dimostrando che, per fare dell'Arte, non è necessario ricorrere agli espedienti cerebrali di cui hanno fatto largo uso finora tutti quelli che andavano a caccia del nuovo, andando a gara a chi era più eccentrico, e dimenticando, magari, quel piccolo fatto che si chiama sentimento. Non vogliamo con questo, sostenere che tutti coloro che hanno fatto del realismo abbiano dato sempre degli autentici capolavori, ma d'altra parte più sicuro che è alquanto difficile concepire e realizzare un'opera della forza di «Halica gens» che inquadrare alla meglio un manichino in una prospettiva tirata con riga e compasso, e mettere poi sotto il quadro un titolo qualunque.

L'opera in parola è un grande trittico: due quadri collegati da una tela centrale, recante una riuscita figura d'avanguardista. Nei due quadri — due «marine» — l'elemento dominante è la luce, una luce vivida come un fluido trasparente, infocato che dà al mare plumbeo accecanti nitori.

Numerosi coloro che hanno attinto ispirazione a momenti della vita fascista o a massime mussoliniane, ed hanno dato opere di composta austerità: la madre che leva la mano scarna, ieratica a benedire i due giovani figli, è, nel gesto, lenta e solenne. La stessa atmosfera mistica si respira in «Aquile», «Saluto Materno», «La G. I. L.» e in altre opere di contenuto ugualmente simbolico. Il volontarismo era argomento che si prestava ad essere ampiamente sfruttato, ragion per cui si sono avute innumeri «partenze» eccetera, ove qualche volta la certa immaginativa di qualcuno è finita nel comune, o addirittura, nel banale, mentre la genialità di molti altri — che sono i più — ha potuto liberamente affermarsi in opere di originale concezione: chi ha vedute le tele esposte nelle prime sale ha di che persuadersene

Ricordo un gruppo: una famigliola stretta attorno al giovane volontario partente. Scena unitaria tecnicamente sicura fusa da un robusto vincolo di stile e di sentimento: sentimento che è nella affettuosità rude del padre che pone un braccio sulle spalle al suo ragazzo soldato nell'atto pio della madre che gli porge una medaglietta nella figura un po' stupita della sorella. Le forti figure delle due donne, di cui la prima arditamente colta di tre quadri, definiscono il gruppo in una statuaria unità.

Largo anche il numero di coloro che si sono ispirati alla vita degli stadi, dei campi sportivi e dei campeggi.

Da tutte le opere finora ricordate, si stacca nettamente un lavoro: «Giovinezza», che, nei sommessi toni del colore, per qualche gotica riminiscenza nella pura linea dei profili, nella voluta attenzione della prospettiva, nella impostazione soavemente timida e ingenua della scena, fa pensare a un buon maestro del primo trecento. Molti altri sono i lavori eccellenti dei quali, per brevità, non possiamo toccare; quasi tutti gli altri, buoni; e alcuni meritano una lode.

Una lode particolare va alla sapiente competenza degli ordinatori che, nelle sale del severo Palazzo Affaitati, hanno allestita la Mostra: bello fra tutte, la sala d'onore, adornata con classica magnificenza, nella quale figura, al posto d'onore, un bozzetto in bianco e nero: poche, forti idee buttate appena sulla tela nel tumulto creativo della prima ispirazione, ma già opera sentita, una delle migliori alla Mostra. L'autore è Renzo Sosso di Milano, caduto pochi mesi fa sul fronte greco-albanese.

In questa stessa sala, domani 15 giugno, avverrà la cerimonia inaugurale alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale Ecc. Bottai e della Delegazione germanica.

G. M.

Grandinata ed alluvioni
nella Marca Trevigiana

TREVISO, 14 sera

Le grandinate degli scorsi giorni hanno seriamente colpito diverse zone e precisamente quelle di Susegana, Sernaglia della Battaglia, Istrana, Paese e Vedelago ed una striscia del Comune di Villorba.

I danni pare si aggirino dal 50 al 100 per cento dei raccolti prossimi e cioè del grano, granoturco e viti.

Spogliati dalle foglie, prezioso alimento dei bachi, sono rimasti molti gelseti. Le pioggie torrenziali, cadute nel pomeriggio del 12, nella notte seguente e l'altra mattina, hanno causato un franamento di terreni coltivati posti sul pendio delle colline che fanno ridente corona ai paesi di Cimon di Valmarino Tarzo e Follina. La frana ha ostruito le strade comunali e campestri e recato rilevanti danni alle campagne che si erano appena rimesse dopo le poche giornate di sole.

Alle 18 del 12 corrente crollava per il maltempo e la piena del torrente Livera un ponte in cemento in località Molinetto della zona di Conegliano. Il manufatto venne asportato e travolto dalle acque gonfie ed impetuose: danni ai campi, alla strada ed alle case. Sul posto vigili ed infaticabili sono i funzionari del genio civile di Treviso.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

8.30-9: Concerto dell'organista Dalla Libera.
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Musica varia.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Radio Igea.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
17,30: Trasmissione per le Forze Armate.
20,40: «Gli uomini in fondo non sono cattivi», un atto di Gaspare Cataldo.
21,10: Orchestra Cetra diretta dal M.o Barzizza.
21,45: Voci del mondo: «Al Santuario del Divino Amore».
22: Concerto del violinista Materassi e del pianista Dallapiccola.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Melodie e romanze.
12,30: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
14,15: «L'angelo della corsia», un atto di Tullio Gramantieri.
14,45-15 circa: Musica sinfonica.
17,15-18: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
20,30: Banda Presidiaria del Corpo D'Armata di Firenze.
21: Musica varia.
21,50: Orchestra diretta dal M. Angelini.
22,30: Musica varia.

La radio di domani

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Musica varia.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Concerto del Trio di Milano.
18,20-18,30: Radio Rurale.
19,25: Trenta minuti nel mondo.
21,30: Conversazione del ten. col. di S. M. Oete Blatto: «Guerra incendiaria».
21,30: Musiche da filmi.
22: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali.

METRI 221,1 — 230,2

10,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,15: Trio Ambrosiano.
12,40: Sestetto Jandoli.
20,30: Concerto sinfonico corale.
22,10 circa: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.

PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto

L'AVVENIRE D'ITALIA

portavoce di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattino. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . . . L. 3,50
Per un mese . . . . . » 7,—
Per 45 giorni . . . . . » 10,50
per due mesi . . . . . » 14,—

Se siete già abbonato comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: *Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 8-815.*

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 14 — Rendita 5% cont. 95,60 — id. f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 77,55 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,75 — id. 5% cont. 97 — id. f. m. 97,15 — Obbl. Venezie 3½% 95,75 — B.T.N. 950 5% 99,525 — id. 943 4% 97,525 — id. 949 5% 99,50 — Snia 790 — Terni 283 — Fiat 772 — Montecatini 222½ — Adriatica di El. 227½ — Emiliana Eserc. El. 835 — Assic. Gen. 1170 — Monte Amiata 655 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord 439 — id. conv. 460 — id. 5% 482 — Venezie 4% ord. 450 — id. conv. 462.

Cambi: Zurigo 441 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 14 — Rendita 5% cont. 95,77 — id. f. m. 95,85 — id. 3½% f. m. 78,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,72 — id. 5% cont. 97,15 — id. f. m. 97,32 — «La Centrale» 1420 — Assic. Gen. 1170 — Ferr. Mediterranee 671 — Soc. Adriatica di El. 432 — Emiliana Eserc. El. 820 — Terni 283 — Obbl. delle Venezie 3½% 95,80 — Cred. Fond. Venezie 4% 451 — B.T.N. 950 5% 99,55 — id. 943 4% 97,55 — id. 944 5% 99,05 — id. 949 5% 99,50 — I.R.I. 4½% 481½ — id. Stet. 4% 675½ — id. Mare 4½% 497 — id. Ferro 4½% 521½.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 14 — Rendita 5% cont. 95,65 — id. f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 78,20 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,75 — id. 5% cont. 97,20 — id. f. m. 97,35 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 950 5% 99,55 — id. 943 4% 97,50 — id. 949 5% 99,40 — «La Centrale» 1439 — Ferr. Merid. 1321 — Fondiaria Incendio 800 — Società Immob. 815 — Snia 718 — Magona Italia 1575 — Ilva 237 — Monte Amiata 661.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 14 — Rendita 5% f. m. 95,90 — id. 3½% f. m. 78,60 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,80 — id. 5% f. m. 97,30 — Obbl. Venezie 3½% 95,75 — B.T.N. 950 5% 99,60 — id. 943 4% 97,55 — id. 949 5% 99,55 — Gerolimich vecchie 270 — Martinolich 115 — Tripcovich 740 — An. Infortuni Milano 2480 — Assic. Gen. 1177 — Riun. Adriat. prima serie 2640 — id. seconda serie 2660 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 196¼.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 14 — Rendita 5% f. m. 95,90 — id. 3½% f. m. 78,55 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,85 — id. 5% f. m. 97,30 — Obbl. Venezie 3½% 95,70 — B.T.N. 950 5% 99½ — id. 943 4% 97,55 — id. 949 5% 99,55 — Assic. Gen. 1180 — Costruzioni Venete 242 — Adriatica di El. 226½ — Terni 284½ — Ilva 240 — Grandi Alberghi 77½ — Montecatini 222.

Razionale alimentazione del bestiame

Da qualche anno sono allo studio importanti problemi che si riferiscono alla alimentazione del bestiame bovino, soprattutto in riferimento ad un difetto ormai comune alla maggior parte dei terreni agrari, e ciò alla mancanza di calce: tale fatto che, a prima vista può sembrare di secondaria importanza, determina invece i suoi effetti riflessi anche nel bestiame alimentato con foraggi provenienti da terreni in tali condizioni, e le categorie che risentono maggiormente di tale mancanza sono proprio quelle che maggiormente interessano l'agricoltore, e cioè i vitelli da allevamento e le bovine da latte.

La mancanza della necessaria quantità di calcio nei foraggi e di conseguenza nell'alimentazione dei vitelli, porta ad una particolare deficenza nello sviluppo dello scheletro di questi ultimi, od anche, se si vuole considerare la conseguenza diretta più apparente, ad un difetto dei diametri trasversali quindi ad una indubbia mancanza di produzione della carne e soprattutto ad una limitazione dello sviluppo del torace e del bacino, cioè di quelle parti in cui hanno sede gli organi delle più importanti funzioni vitali e produttive; ed in effetto non sarà mai possibile ottenere dei buoni prodotti di latte e di carne da bovini che abbiano schiena torace e bacino estremamente stretti; quindi in tali condizioni non si potranno allevare che vitelli più o meno rachitici, buoni da scartare ma non da allevare nelle nostre stalle.

Nelle bovine da latte, la deficenza di calcio può avere conseguenze anche più pericolose, perchè queste ottime produttrici, mentre da un lato portano a compimento la gestazione del vitello, d'altro lato si preparano alla produzione del latte, e per entrambi tali prodotti sono necessarie forti quantità di calcio che se non si trovano nella razione giornaliera, vengono tolti dal fisico della bovina, che in breve tempo naturalmente risente tale particolare mancanza, per effetto della quale si verifica l'esaurimento della bovina stessa, e quindi la fine anticipata di una buona produttrice di latte, od anche, molto spesso, come conseguenza diretta, la comparsa della tubercolosi in dipendenza dell'esaurimento di cui si è detto.

Ecco perchè nei momenti in cui i vitelli vengono gradualmente svezzati per abituarli all'alimentazione con foraggi prima freschi poi anche secchi, e per le bovine nel periodo della gestazione avanzata, è sempre necessario somministrare delle dosi adatte di sali a base di fosfato di calcio, quali già se ne trovano pronti in commercio al fine di eliminare degli squilibri fisiologici che annullerebbero ogni nostra iniziativa per migliorare il patrimonio zootecnico delle nostre aziende.

Le dosi in cui si può somministrare il fosfato di calcio sono di circa gr. 10-15 giornalieri per i vitelli, e grammi 25-30 per le lattifere che producono circa 1 10-15 di latte al giorno, aumentando la dose del calcio somministrato fino a gr. 50 per le migliori lattifere della nostra stalla.

A tale proposito non vogliamo dimenticare di dire che trascurare gli elementi di buona discendenza prodotti nella nostra stalla, e cioè trascurare le buone bovine da latte ed i loro vitelli, significa rimandare a lunga scadenza, la migliore selezione ed efficenza della produzione di stalla, perchè è assolutamente certo ed ovvio che gli elementi miglioratori non si possono trovare sul mercato, dove ogni agricoltore porta solo lo scarto della propria stalla.

× × ×

Muore per paralisi

CASTELFRANCO VENETO, 14 sera

La casalinga Silvestri Luisa in Marconato di anni 45 dimorante in via Pietro Damini, mentre stava eseguendo l'operazione di gonfiatura con una pompa dei pneumatici della propria bicicletta, cadeva priva di sensi al suolo. Tutti i tentativi per rianimare la poveretta riuscirono vani; essa decedeva per paralisi cardiaca.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

14 Giugno 1941-XIX

FIRENZE	25	68	8	24	1
BARI	24	31	3	78	19
CAGLIARI	19	35	30	40	42
GENOVA	14	18	73	1	13
MILANO	16	13	59	78	5
NAPOLI	88	77	82	62	70
PALERMO	62	20	77	78	49
ROMA	5	27	76	84	2
TORINO	8	80	49	9	37
VENEZIA	10	83	35	85	86

STADIO

CALCIO

Anche i cadetti hanno finito

Il quoziente-reti a bocca asciutta - Il Liguria conserva il primato e la Pro Vercelli chiude la lista

Il campionato dei rincalzi è stato duro a morire e sono occorse due giornate di ricupero per avere ragione della sua pellaccia ma ormai il tempo ha fatto anche di lui giustizia come di tutte le cose. Così anche gli impenitenti pronosticatori hanno finito il loro compito ed a questi sono subentrati i ragionieri cui spetta discernere e aggiornare definitivamente le cifre impassibili sfingi che non cambiano volto e nel laureare il vincitore e nel designare il tapino che dovrà andarsene non essendo degno della compagnia.

Siamo spiacenti ma questa volta il quoziente-reti ha dovuto restare in disparte ad osservare e a noi, che la faccenda della promozione e della retrocessione non abbia avuto bisogno di fare appello per essere risolta a questo non del tutto serio signore, non ce ne duole essendo pur sempre vero che in una gara la inevitabile selezione deve essere frutto del contrasto dei valori in campo e non invece parto di una pure precisissima macchina calcolatrice. Sono stati smentiti anche coloro che prevedevano il superamento del Liguria da parte del Modena ma il non essere riusciti in questo non toglie nulla alla meritoria condotta di gara dei modenesi che, similmente all'accorto corridore, hanno tenuto per lungo tempo il contatto col temuto avversario precedendolo però al momento buono e cioè al traguardo. Non ci pare inutile per mettere meglio in evidenza la lotta fra la rondine bresciana e il canarino ricordare a grandi linee il campionato testè esaurito. Il Brescia parte con andatura infernale e non conosce onta di pareggi e di sconfitte fino alla ottava giornata rendendo certi quasi tutti della sua promozione e questa opinione non è meno diffusa anche dopo i primi scacchi dei bianco-azzurri. Il Liguria intanto non abdica alla sua fama di temibile concorrente colle sue infilate di gare positive e il Modena tentenna mentre il Savona giunge al suo quarto d'ora di ben meritata notorietà che gli varrà la qualifica di rivelazione del torneo. Questo quartetto domina incontrastato la scena per buona parte del campionato solo accettando a tratti come degno compagno lo svelto ed affinato Siena e in questo periodo il Modena non si merita la fiducia generale per le scarse affermazioni esterne, ma va detto che il non aver mollato a questo punto è forse il solo titolo di maggior merito pei dorati canori volatili in volo teso con la rondine transatlantica. Lo scivolone teatrale dei protetti di S. Geminiano non si verifica e si determina anzi il progressivo calare dell'antagonista che vede così allontanarsi il lido dove planare. Colla vittoria sul Savona sul campo di questi il Modena produce il massimo sforzo che mette definitivamente fuori causa Martini e compagni e gli consente di finire rialzato davanti al tenacissimo competitore bresciano che forse pagava caro la velocissima partenza. Questo che vi abbiamo prospettato è un concentrato di sintesi se così si vuole dire ma lo crediamo sufficiente a mettere in evidenza e ad elogiare intrinsecamente la vittoriosa fatica dei compagni di Braglia che per la prossima stagione contenderanno ancora il primato regionale allo scudettato Balanzone. Del Liguria dicemmo nell'ultimo commento e non è il caso di insistere. Piuttosto una franca lode spetta alla Reggiana per essersi assai bene agitata nel periglioso mare dei cadetti e con essa vanno messe pure Vicenza e Savona che possono con buone speranze tentare un altr'anno il gran salto. Ripeluto che il Padova non ha mantenuto le promesse vi risparmiamo la citazione delle altre che hanno conseguito il loro scopo un po' borghese di rimanere dov'erano e infine diamo una amichevole manata sulle afflitte spalle di chi lascia la Serie B ricordando ad esse che l'ideale sportivo si serve ovunque e che non saranno discese se conserveranno nel cuore il puro desiderio di ascendere.

Vittorio Santoli

Coppa Italia

Venezia: Roma-Venezia

Campionato Serie C

(finali)

Girone A — Busto A.: Pro Patria-Cavagnaro — Prato: Prato-Siracusa

Girone B — Pescara: Pescara-Fiumana — S. Michele-Verona: Audace-Mater.

Roma-Venezia

VENEZIA, 14 sera

Oggi al Campo di S. Elena avremo la decisione definitiva di questa Coppa, a meno che le due squadre non facciano un altro pareggio e avremo una bella partita, a giudicare da un punto di vista prettamente agonistico.

Come è noto lo stadio lagunare è un ospitante poco promettente e rassicurante, ma la squadra romana riserba ancora parecchie buone «carte» da giuocare ed oggi le metterà tutte a disposizione dei veneziani, i quali però sono in casa loro, e questo è un vantaggio, e non hanno proprio nulla da imparare, anzi, nell'opinione di moltissimi, hanno già la Coppa in mano; certo è che la faccenda di un pronostico è azzardata, perchè ci sono fattori sconosciuti che potrebbero facilmente lasciare con tanto di naso i... pronosticanti.

Un comunicato del D.D.S.

ROMA, 14 sera

Riportiamo da alcune comunicazioni del D.D.S. della F.I.G.C. le seguenti note:

Finale Coppa Italia — Per stabilire la squadra vincitrice tra le due finaliste di Coppa Italia sarà applicato il quoziente-porte e quand'anche questo dovesse risultare eguale si giuocherà una terza partita su campo neutro con eventuali tempi supplementari.

Finali Serie C — Per reclamo avanzato dalla Polisportiva Borzacchini di Terni la F.I.G.C. dispone il rinvio della partita Audace-Mater.

TENNIS

Canepele batte Scotti a Modena

MODENA, 14 sera

Ecco i risultati degli incontri di ieri:

Singolare maschile libero: Bossi b. Mazza 6-1, 6-1; Canepele b. Scotti 6-0, 6-1; Romanoni b. Bozzo 6-3 e 9-7.

Doppio maschile libero: Scribani-Bozzo b. Del Bello-Gori 6-4, 6-4; Canepele-Romanoni b. Manetti-Ferrario 6-4, 6-0.

Singolare maschile III categoria: Ferrario b. Carretto 6-2, 6-1; Moneti b. Mingori 6-2, 6-0; Ferrario b. Beltrami 6-1, 6-1; Monetti b. Ravalli 6-3, 6-0.

CICLISMO

Le prime sul Giro di Piemonte

TORINO, 14 sera

Abbiamo già dato precedentemente il percorso di questo 33.o Giro del Piemonte, percorso che ha una lunghezaz di 269 chilometri e 300 metri. Sappiamo che i premi sono numerosi e sul valore di 14.000 lire, ma è questa una cosa che con la classica gara del ciclismo nazionale ha poca attinenza. La gara avrà luogo il 22 giugno ed ecco, in attesa di maggiori commenti, l'elenco degli iscritti sino ad oggi:

1. Leoni A.; 2. Cinelli C.; 3. Bizzi O.; 4. Destefanis G.; 5. Vicini M.; 6. Zuccotti P.; 7. Magni Fior.; 8. Rogora G.; 9. Bevilacqua A.; 10. Bergamaschi; 11 Magni G.; 12. Godio S.; 13. Lorenzoni L.; 14. Martano G.; 15. Tomasoni G.; 16. Mara E.; 17. Rubiola D.; 18. Valatti G.; 19. Mollo E.; 20. Chiappini P.; 21. Saponetti C.

Il campionato categoria allievi

GENOVA, 14 sera

Oggi alle ore 14.15 sarà dato il via da Nervi ad un gruppo numeroso di allievi che partecipano alla gara, su percorso di 94 chilometri, valevole per il campionato di categoria. Il percorso è stato scelto con i criteri dovuti, ossia comprende pianura, notevole salita e discesa. Non possiamo elencarvi gli iscritti che essendo quasi un centinaio porterebbero una notevole diminuzione di spazio, ma in compenso possiamo dire che la gara riuscirà di vivo interesse agonistico ed assolutamente priva di pronostici poichè tutti questi giovanissimi metteranno in lizza il loro impegno e la loro volontà.

IPPICA

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 14 sera

Fra le otto corse dell'attraente programma odierno, per le maggiori dotazioni e per il valore dei concorrenti, si profilano di maggior interesse: il «Premio Garbagnate» (L. 50.000, m. 2200), il «Premio Giubileo» (L. 30.000, m. 1600).

Vi sono poi prove per i due anni: «Premio Poncia» (L. 15.000, m. 1000), «Premio Vercelli» (L. 20.000, m. 1000) ed altre corse interessanti e varie.

Questo programma preludia la gran giornata del «G. P. Milano».

Estate 1941!

La Compagnia di S. Paolo apre anche quest'anno le sue villeggiature estive

per Famiglie

PERA, a 1290 metri, nella Val di Fassa.

ricca di abeti e ridente di sole, ospiterà in un grande e bel albergo circondato da boschi, le famiglie dei collaboratori dello *Studium Christi* e i soci dell'*Associazione Cardinal Ferrari.*

per Giovani

POZZA in Val di Fassa (metri 1300)

avrà ospiti i giovani studenti, professionisti, impiegati, della tradizionale *Colonia Carroccio*

per Signorine

LIVINALLONGO del Col di Lana a 1465 metri

tra le giogaie dolomitiche accoglierà le signorine desiderose di ardite escursioni o di un riposo ristoratore.

S. ILARIO di Genova

sull'incantevole Riviera Ligure, offre pure alle Signorine un lieto soggiorno marino.

Informazioni e Programmi:

Per PERA di Fassa in Via Flaminio Ponzio 2 - ROMA.

Per POZZA e LIVINALLONGO Via Mercalli 9 - MILANO.

Per S. ILARIO alla Direzione di VILLA AURORA - *S. ILARIO* (Genova).

Dal 1 luglio direttamente alle singole Villeggiature

FERDINANDO STUFLESSER

ORTISEI 1
Val Gardena - Italia
ANTICA E RINOMATA DITTA FONDATA NEL 1875
VIA CRUCIS
ALTARI
PRESEPI
PULPITI
CROCEFISSI
STATUE, ecc.
ESPORTAZIONE
REFERENZE DA OGNI PARTE
Chiedete preventivi, disegni, ecc. - Senza impegno

TENIFUGO VIOLANI
del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO
È PRESCRITTO DA SESSANT'ANNI COME SPECIFICO CONTRO IL
VERME SOLITARIO
TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.

«Aut. Pref. Milano 5414 - 7-2-41-XIX»

FIUGGI FONTE Apertura: Giugno-Ottobre
Albergo San Giorgio il preferito. Splendida posizione tra le due fonti - Trattamento di primo ordine - Parco - Telef. Interpr. 7 - **PREZZI sempre modici.**

Prodotti Alimentari **VITAMINICI "FRUCTAMINA,,**
MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati
Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE
Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

Cassa di Risparmio di FIRENZE
Fondata nel 1829 - Riserve L. 73.873.437
Appartenente alla Federazione fra le Casse di Risparmio della Toscana
Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6
90 Filiali in Toscana
Depositi a Risparmio e a c/c
Valori in Custodia - Riporti
Mutui - Anticipazioni - Credito Agrario
Depositi di Titoli a custodia e amministrati
Compra-vendita Titoli per c/. Terzi
Servizi gratuiti: *pagamento Tasse, luce, gas; riscossione pigioni*
Effetti all'incasso
Cassette di Sicurezza

PELLICCERIA
S. A. SORELLE GELOSI
Via Farini 10 - Bologna - Sede unica
Ha iniziato con successo anche per il 1941 LA VENDITA RATEALE DI PELLICCE di tutte le qualità alle condizioni più vantaggiose
All'ordinazione L. 200
la rimanenza a rate mensili da Giugno a Dicembre
al ritiro il saldo
PREZZI MODICI MERCE GARANTITA

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

"Opera Artigiana del Sacro Cuore,,
Palazzo Ghini - CESENA (Romagna) - Corso Umberto I° N. 12° e 14
STUDIO: Doposcuola; Corsi di Cultura generale; Lingue straniere; Stenografia; Taglio di modelli (le lezioni sono impartite da valenti insegnanti)
ARTE: Personale Tecnico per la tagliatura di modelli (su misura) in carta per abiti e biancheria. Disegni er ricampi, ecc Borsette, cinture, fiori, sandali, ninnoli vari, ecc. in paglia di Firenze.
LAVORO: Elegante assortimento di corredi da sposa, per neonati e da casa; speciale confezione a mano da maestre fiorentine. Macchinari per ricami fantasia e per la felpatura di maglierie, stoffe, ecc. Bottoni - Pieghettature - Giornini.
Cerchiamo Corrispondenti nelle Regioni dell'Emilia, Lombardia e Veneto

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

MOBILI
DI OGNI TIPO E STILE
Qualità ottima - Prezzi miti
INDUSTRIA MOBILI VENETO LOMBARDE
VIA INDIPENDENZA 42 E F
di fianco all'Arena del Sole
BOLOGNA - Tel. 24-166

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

Domenica 15 Giugno 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 139

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Gli impianti portuali di Tobruk e di Caifa bombardati dagli aerei germanici

BERLINO, 14 sera

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«L'arma aerea ha bombardato, nella scorsa notte, attrezzature portuali alle foci del Tamigi e sulle coste meridionali ed orientali britanniche, come pure numerosi aerodromi prevalentemente nell'Inghilterra orientale. In duelli aerei sul Mare del Nord e sulla Manica sono stati abbattuti tre apparecchi britannici.

Nel Mediterraneo, formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno attaccato gli impianti portuali di Tobruk e di Caifa ancora con buon successo. Batterie tedesche ed italiane hanno efficacemente battuto postazioni di cannoni britannici nella zona fortificata di Tobruk.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte, in alcune località della Germania occidentale, bombe dirompenti e incendiarie. Si lamentano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. In nessun luogo si sono verificati danni ad obiettivi militari o utili all'economia di guerra. L'artiglieria controaerea ha abbattuto due degli apparecchi britannici attaccanti.

L'equipaggio di un apparecchio da ricognizione, composto dal tenente Budden, dal sottotenente Moeller, dal sottufficiale Schlichting e dal sottufficiale Kuhne, si è particolarmente distinto per il modo in cui ciascuno ha assolto il proprio compito».

Roosevelt sofferente

rinvia le dichiarazioni alla stampa

Energici provvedimenti contro gli scioperanti

WASHINGTON, 14 sera

Anche stamane la consueta conferenza alla stampa è rimandata perchè Roosevelt sembra abbia ancora forte mal di gola. Precisazioni sul disturbo che ha colpito il Presidente non sono state fatte malgrado le insistenze dei giornalisti ai quali è stato risposto che si tratta di cosa lieve, ma che Roosevelt non può affaticarsi a parlare.

Non è escluso che, essendoci in ballo alcune questioni intorno alle quali i giornali polemizzano con particolare accanimento, come quella dei poteri da conferire al Presidente per reprimere il movimento operaio di evidente tendenza antinterventista, quello della bandiera che dovrebbero battere i piroscafi confiscati per eludere la legge sulla neutralità ed altre, Roosevelt abbia ritenuto conveniente rinviare la solita conversazione alla stampa durante la quale, forse, gli sarebbero state rivolte domande alle quali, oggi come oggi, non desidera ancora rispondere.

Circa i piroscafi confiscati si dice che, per aggirare la legge sulla neutralità che vieta ai mercantili americani di toccare porti di Paesi belligeranti, si sarebbe pensato di far battere loro la bandiera dei Paesi ai quali appartenevano, eccezione fatta per il naviglio italo-tedesco. Questo espediente non trova, però, il consenso di alcuni giornali, i quali scrivono, tra l'altro, che in tal modo, oltre all'appropriazione, si aggiungerebbe un atto arbitrario.

Le misure che in questo momento si discutono al Senato americano in rapporto ai conflitti di lavoro, formano oggetto di un editoriale pubblicato dall'*Evening Star*. Il giornale riassume così queste misure: «Con la prima il Presidente avrà la specifica autorità di far occupare le fabbriche dell'industria bellica quando la mediazione non sarà riconosciuta; con la seguente misura il Governo condannerà in linea di principio tutti gli scioperi e le serrate come conseguenza di una non accettazione della mediazione da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori». Il giornale ritiene che per por fine agli scioperi saranno adottati rimedi eccezionali come per esempio quello di obbligare al servizio militare i lavoratori che si sono messi in sciopero, l'altro che precluderà ogni possibilità di nuovo impiego a coloro che hanno contribuito alla proclamazione di questi scioperi, infine la privazione di tutti i diritti che spettano ai lavoratori dell'industria di guerra in base al contratto di lavoro per coloro che non accetteranno la mediazione.

In luogo di Roosevelt ha parlato il Sottosegretario agli Esteri, Sumner Welles, il quale non ha detto nulla di eccezionalmente nuovo, ma in ogni modo alcuni suoi accenni sono riusciti a rinfocolare la propaganda anglofila. Welles ha parlato circa l'affondamento della *Robin Moor*, diretta a Città del Capo, dicendo che essa navigava molto al di fuori della zona di guerra marittima stabilita da Roosevelt in base alla legge di neutralità. Egli ha aggiunto, tuttavia, che il Governo americano considera l'incidente con la massima serietà e che molto facilmente una nota di protesta sarà presentata a Berlino.

Dalle impressioni generali risulta intanto che la Casa Bianca non è propensa a precipitare gli eventi e si mostra contraria a considerare l'incidente come un *casus belli*.

Per quella parte dell'attività politica in genere che, pur essendo di carattere propriamente interno, non può non essere collegata con gli avvenimenti internazionali occorre tener presente qualche fatto. Eccone uno. Roosevelt ha scelto ieri Harlan Stone, un repubblicano, quale capo della magistratura. Con questo atto il Presidente ha voluto compiere un atto di pacificazione fra repubblicani e democratici, ma più che altro, si dice, ha tentato di impegnare lo stesso partito democratico chiamandolo corresponsabile della sua politica.

La risposta americana alla Nota portoghese

ROMA, 14

Nella nota di risposta alla protesta del Portogallo il Governo degli Stati Uniti dichiara che gli Stati Uniti non hanno mire aggressive sugli arcipelaghi, ma insiste nel formulare le apprensioni della Casa Bianca per il pericolo che gli stessi arcipelaghi possano essere occupati in un dato momento dalle forze dell'Asse.

Nei circoli di Roma si pone in rilievo questa penosa insistenza della Casa Bianca, che svela l'esistenza di un pensiero recondito di Roosevelt. I giornali portoghesi invitano il Presidente Roosevelt a non occuparsi del Portogallo e le spiegazioni americane sono accolte con diffidenza.

Il *Philadelphia Inquire* deplorando, in sostanza, le semiassicurazioni date dalla Casa Bianca al Governo portoghese, insiste di occupare tutti gli arcipelaghi atlantici, suggerisce di considerare la Francia come nemica e di procedere alla immediata occupazione delle Antille francesi. Quanto alle Azzorre ed alle isole di Capo Verde, il giornale consiglia di trovare una formula di protettorato nord americano per conto del Portogallo, per la durata della guerra. Il giornale lancia in proposito, il neologismo diplomatico della «Custodia protettiva».

Le perdite navali inglesi secondo i comunicati londinesi

BERLINO, 14

La stampa tedesca pubblica questa sera un bilancio delle perdite della flotta britannica ammesse dall'Ammiragliato. Dall'inizio della guerra al 31 maggio la flotta britanica ha perduto: 2 navi da battaglia, 2 portaerei, 8 incrociatori, 48 cacciatorpediniere, 30 sottomarini, 4 navi di scorta, tre navi pattuglia, 6 dragamine, 7 trawer, 20 incrociatori ausiliari, 113 tra dragamine ausiliari e cacciasiluranti ed infine 35 unità ausiliarie minori. Queste le perdite ufficiali ammesse. In realtà si sa che esse sono di gran lunga superiori.

Smentita ufficiale sovietica alle voci di tensione russo-tedesca

MOSCA, 14

L'Agenzia *Tass* pubblica il seguente comunicato ufficiale:

« Prima ancora dell'arrivo a Londra dell'ambasciatore di Gran Bretagna nell'U.R.S.S. Cripps, e sopratutto dopo il suo arrivo la stampa inglese nonchè alcuni giornali stranieri hanno cominciato a far circolare voci su « una prossima guerra tra l'U.R.S.S. e la Germania. Secondo tali voci:

« 1.o La Germania avrebbe, si pretende, presentato alla U.R.S.S. domande di carattere territoriale ed economiche e trattative sarebbero in corso attualmente tra la Germania e l'U.R.S.S. in merito alla conclusione tra le due nazioni di un nuovo accordo più intimo.

2.o L'U.R.S.S. avrebbe, si pretende, declinato queste domande in seguito alla quale cosa la Germania avrebbe cominciato a concentrare le sue truppe presso la frontiera dell'U.R.S.S. allo scopo di un attacco contro l'U.R.S.S.

« 3.o L'Unione Sovietica avrebbe, a sua volta, cominciato a preparare intensamente la guerra contro la Germania e a concentrare truppe presso le frontiere tedesche.

« Malgrado l'evidente assurdità di queste voci, i circoli responsabili di Mosca hanno ritenuto tuttavia indispensabile, visto che tali voci continuano ad essere diffuse con persistenza, di autorizzare l'Agenzia *Tass* a dichiarare che le voci in questione sono dovute ad una propaganda preparata malaccortamente da forze ostili alla U.R.S.S. e alla Germania e interessanti ad una nuova estensione ed a una intensificazione della guerra.

« L'Agenzia *Tass* dichiara: 1) La Germania non ha presentato alla U.R.S.S. nessuna domanda e non le ha proposto nessun nuovo accordo più stretto e per conseguenza trattative a questo riguardo non potevano aver luogo.

«2) Secondo i dati di cui l'U. R. S. S. dispone, la Germania osserva le condizioni del Patto di non aggressione sovietico-tedesco nella stessa maniera rigorosa dell'U. R. S. S. e per conseguenza, secondo il parere dei circoli sovietici, le voci su una intenzione della Germania di rompere il patto e di lanciare un attacco contro l'U.R.S.S. sono prive di ogni fondamento. Il trasferimento nelle regioni orientali e nord orientali della Germania di truppe tedesche che sono rimaste libere dopo le operazioni nei Balcani, che hanno avuto luogo in questi ultimi tempi è probabilmente collegato ad altri motivi che non hanno rapporto con le relazioni sovietico-tedesche.

«3) L'U.R.S.S., come risulta dalla politica di pace, ha osservato e si propone di osservare le condizioni del Patto di non aggressione sovietico-tedesca. Le voci secondo le quali l'U.R.S.S. si prepara ad una guerra contro la Germania sono quindi menzognere e provocatrici;

«4) I periodi delle esercitazioni estive dei riservisti dell'esercito rosso che hanno luogo attualmente nonchè le prossime hanno semplicemente per scopo l'istruzione dei riservisti e la verifica del funzionamento delle linee ferroviarie che, come si sa, avviene ogni anno. Perciò è per lo meno assurdo presentare queste misure dell'esercito rosso come ostile alla Germania.

L'inizio a Padova dei campionati femminili dell'O.N.D.

PADOVA, 14

Con la partecipazione di 500 atlete provenienti da tutto Italia si sono iniziati ieri campionati femminili del Dopolavoro.

I possedimenti ebrei in Ungheria

BUDAPEST, 14 sera

Nel Bollettino del Partito di Governo il Ministro dell'Agricoltura, barone Banffy, pubblica oggi un articolo sul problema dei possedimenti ebrei in Ungheria. Il Ministro constata che, dall'8 settembre 1939 ad oggi, 981 possidenti ebrei sono stati costretti a cedere 150 mila Jugeri di terreno ai fini della colonizzazione interna. Essi, inoltre, con l'approvazione delle competenti autorità hano ceduto ad ariani 42.420 jugeri. Attualmente gli eberi in Ungheria possiedono complessivamente 600 mila jugeri di terreno. Il Governo, nella sua azione per il miglioramento, del livello di vita dei piccoli possidenti, si varrà sopratutto dei grandi possedimenti in mano di ebrei. Gli ebrei che possiedono terreni di una estensione superiore ai 500 jugeri, saranno costretti a cedere il 42.2 per cento dei loro immobili; i proprietari di possedimenti minori dovranno mettere a disposizione del Governo il 24.5 per cento dei loro terreni. I sequestri di terreni di ebrei avranno inizio col prossimo autunno.

Il rifornimento dei generi alimentari a centri di soggiorno e di cura

Le norme prescritte per i villeggianti

ROMA, 14 sera

A complemento delle disposizioni già impartite, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, attraverso la Direzione Generale della alimentazione, ha predisposto un piano per il rifornimento dei generi alimentari ai centri di soggiorno e di cura, in modo che essi possono far fronte alle maggiori esigenze, determiante dall'afflusso di villeggianti. In base a tale piano, le Provincie, nelle quali si determina l'afflusso dei villeggianti, sono tempestivamente rifornite dei generi razionati, o contingentati, in relazione al numero delle persone emigrate. Per assicurare il tempestivo rifornimento dei generi alimentari necessari, si è proceduto ad una assegnazione supplettiva provvisoria, basata sull'afflusso di villeggianti nelle stesse Provincie durante l'anno 1939.

E' stata, altresì, prevista la possibilità di adeguare rapidamente detta assegnazione all'eventuale maggior numero di villeggianti affluiti. Per quanto interessa direttamente i villeggianti, si informa che per ottenere i generi razionati nei luoghi di villeggiatura, non vi sono speciali formalità, ma è necessaria l'osservanza scrupolosa delle vigenti disposizioni. Allo scopo, però, di assicurare in tali luoghi i rifornimenti di carne e di pane in misura adeguata all'afflusso dei forestieri, si prescrive che tutti coloro che si trasferiscono da un Comune all'altro per villeggiature, durante un periodo superiore a SETTE giorni, debbono, prima della partenza, far vistare le carte annonarie « Dodici numeri » all'Ufficio annonario del Comune che abbandonano, richiedendo il visto comunale sulla Carta annonaria, le persone che si trasferiscono dovranno indicare la macelleria e la rivendita di pane presso le quali effettuano, di norma, gli acquisti di carne e pane. All'atto dell'arrivo nel Comune prescelto per il soggiorno o la cura, gli interessati che intendono consumare i loro pasti presso gli alberghi, le pensioni o i ristoranti, dovrano consegnare le Carte annonarie «Dodici numeri», all'albergo, alla pensione o al ristorante. Questi Esercizi avranno l'obbligo di ritirare ai clienti, per ogni settimana di permanenza nel Comune, i corrispondenti Buoni di prelevamento dei grassi, allo scopo di valersene per ottenere il rifornimento di pane e di carne, in quantità adeguata alle spettanze dei loro clienti.

Di conseguenza, i villeggianti che consumano i loro pasti presso gli alberghi, le pensioni, i ristoranti o simili, per un periodo di almeno otto giorni, non potranno acquistare grassi per il corrispondente periodo. Essi, infatti, utilizzano presso i pubblici Esercizi, l'intera razione loro spettante indipendentemente dalla Carta annonaria. Le persone che si trasferiscono in altro Comune, dopo aver effettuato il prelevamento dei grassi (per parte o per tutto il mese), e che consumino i pasti presso ristoranti, trattorie, pensioni ecc., saranno privati dei relativi buoni della Carta annonaria, «Dodici numeri», validi nel periodo successivo, così come, è già ammesso per i generi da minestra.

Le persone che non consumino, infatti, presso alberghi, pensioni o ristoranti, si varranno delle Carte annonarie «dodici numeri», oltre che per l'acquisto diretto dei generi cui esse hanno diritto (grassi, zucchero, sapone), anche per effettuare l'iscrizione nel Registro di macelleria dell'esercente prescelto e la prenotazione del pane presso le rivendite, limitatamente a quelle Provincie, nelle quali la vendita è sottoposta a particolare disciplina. Gli acquisti di detti generi potranno esser effettuati con modalità analoghe a quelle stabilite per la popolazione locale.

Al momento in cui le persone rientreranno nel Comune di abituale dimora, esse dovranno ripresentare all'Ufficio annonario le Carte «Dodici numeri», affinchè tali Carte siano valide per la prenotazione dei generi contingentati, ed i residui Buoni del mese valgano per il prelevamento presso spacci autorizzati. Le disposizioni sopra riferite potranno esser applicate anche per gli spostamenti nell'ambito dello stesso Comune. Nel caso che il trasferimento dei villeggianti avvenga dopo effettuato, anche solo in parte, il prelevamento dei generi razionati spettanti per il mese, gli interessati optranno portar seco, nel nuovo Comune, la quantità di generi corrispondenti ai Buoni del mese già utilizzati, al tempo del trasferimento. Le Carte annonarie in loro possesso, giustificheranno tale trasporto.

Per i produttori agricoli, sprovvisti di Carte annonarie, i Comuni potranno autorizzare, caso per caso, il trasferimento di generi razionati, nel Comune ove essi si recano in villeggiatura, limitatamente ai quantitativi corrispondenti al periodo della loro villeggiatura.

Roosevelt ordina il congelamento dei crediti italiani e tedeschi

WASHINGTON, 14 sera

Il Presidente Roosevelt ha ordinato il congelamento di tutti i crediti e capitali tedeschi ed italiani negli Stati Uniti. Da molte parti viene ricordato che la riserva federale, diverse settimane addietro, ebbe a pubblicare delle statistiche, le quali rivelarono un inconsueto movimento di fondi. Esso fu allora attribuito a trasferimento di crediti e capitali italiani e tedeschi dagli Stati Uniti ed altri paesi. Quasi nello stesso periodo, fu rilevata una grande effervescenza nei mercati mobiliari sud americani e sopratutto alla Borsa di Buenos Ayres. Ciò fu attribuito all'arrivo di capitali da New York in cerca di investimenti in Argentina.

L'estensione del blocco nipponico sulle coste cinesi

SHIANGAI, 14 sera

L'ammiraglio Shimada ha annunciato l'estensione del blocco navale nipponico della costa cenese, a partire dalla mezzanotte prossima.

D'ora innanzi esso comprenderà anche 190 km. di costa a nord e sud di Sautou, allo scopo di interrompere altre vie di rifornimento per il regime di Chian Kai Seck.

Riserbo sui negoziati di Batavia

TOKIO, 14 sera

Il Ministro di Olanda, Pabst, ha visitato stamane il Ministero degli Esteri ed ha conferito per un'ora col Direttore Generale degli Affari dei territori dei mari del Sud, in rapporto ai negoziati di Batavia. Tanto da parte nipponica quanto da parte olandese si mantiene il massimo riserbo. La Delegazione nipponica conta di ricevere istruzioni da Batavia in serata o domattina. Il loro tenore sarà reso noto soltanto lunedì. L'intera Delegazione ha completato i preparativi per fare ritorno in Patria.

Un pioniere danese dell'aviazione

COPENAGHEN, 14 sera

I giornali rilevano che uno dei primi pionieri dell'aviazione in Europa è il meccanico e inventore danese Ellehammer, oggi 70.enne, il quale il 2 settembre 1906, volava a Copenaghen, percorrendo 42 chilometri, all'altezza di mezzo metro da terra, con un aeroplano che aveva costruito da solo e che era provvisto di un motore a benzina di cinque cilindri che sviluppava una forza di 60 cavalli. Fu quello il primo ed anche l'ultimo volo dell'Ellehmammer il quale, probabilmente per questa ragione è poco conosciuto.

Esplosione a bordo di una petroliera americana

Un atto di sabotaggio?

FILADELFIA, 14 sera

Tre esplosioni si sono verificate oggi a bordo della petroliera *Caroni* di 3 mila tannellate, subito dopo il suo arrivo dal Venezuela.

La Polizia ha subito formulato l'ipotesi di un atto di sabotaggio, mentre l'equipaggio attribuisce l'esplosione a deflagrazioni di gas, accumulatisi nelle stive. La nave è rimasta assai danneggiata

Le tariffe sulla pubblicità lungo le strade statali

ROMA, 14 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 3 giugno 1941-XIX riguardante la riduzione temporanea delle tariffe sulla pubblicità lungo le strade statali.

Un lutto per lo sport e il giornalismo

Goffredo Barbacci

Confortato dai Carismi della Religione, che egli fervidamente sentì e professò, dopo penosa malatia sopportata con cristiana rassegnazione, è serenamente spirato l'altro ieri, nella sua abitazione di Vicolo dell'Orto, il camerata dott. Goffredo Barbacci, medico sapiente, gerarca dello sport nazionale del nuoto, giornalista brillante e appassionato.

Era vice Presidente della Federazione Italiana del Nuoto, nella quale ultimamente sostituiva il Presidente, richiamato alle armi.

Era inoltre Presidente della Commissione Tecnica della stessa Federazione, nonchè membro della Federazione internazionale del nuoto.

Il dott. Goffredo Barbacci era nato 46 anni or sono ad Augugliana in provincia di Ancona. Sin da giovanetto si dedicò al giornalismo e, particolarmente attratto alla propaganda dello Sport, era divenuto uno specialista nella trattazione di problemi tecnici sportivi. Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna, alternava l'esercizio della sua professione di sanitario apprezzato alla pratica dello sport che coltivava con entusiasmo.

Fu direttore de *Il Littoriale* al quale diede un bello impulso.

Nel 1933 la Federazione Nazionale del nuoto lo inviò in Giappone per studiare i sistemi di nuoto praticati in quella Nazione. Il dott. Barbacci assolse brillantemente la sua missione e al ritorno in Patria pubblicò il suo libro « Il nuoto giapponese » che ebbe larga diffusione non solo in Italia, ma anche all'estero. Barbacci aveva, inoltre, al suo attivo varie altre pubblicazioni di carattere tecnico-sportivo.

Mai egli abbandonò l'attività giornalistica alla quale si dedicava con particolare passione.

Era collaboratore di parecchi quotidiani e riviste e si occupava in modo speciale di problemi sportivi connessi all'igiene.

Partecipò alla guerra mondiale e tra i primi aderì al movimento fascista.

Era buono, generoso, cordiale, sempre disposto a fare del bene a chi, avendone bisogno, si rivolgeva a lui. Dedicava la sua opera di medico specialmente ai poveri, senza chiedere alcun compenso. Sentiva la professione come un apostolato e la esercitava con spirito di carità, cristianamente sentito.

La sua morte ha suscitato largo e sincero compianto del quale si è avuta una eloquente testimonianza nella vasta e commossa partecipazione di amici, conoscenti ed estimatori ai funerali, svoltisi ieri nel pomeriggio.

La Salma dopo la benedizione impartita dal parroco Mons. Faggioli è stata accompagnata alla Chiesa parrocchiale di San Giovanni in Monte dove sono state celebrate le esequie. Poi, dopo l'appello fascista fatto dall'avv. Benvenuto Conte, amico fraterno dell'Estinto, è stata trasportata alla Certosa.

Alle estreme onoranze hanno partecipato, insieme alla vedova, e ai fratelli e ai congiunti dello Scomparso, numerose personalità cittadine, gerarchi dello Sport, fra i quali l'ing. Baracchi in rappresentanza del *Coni*, molti sportivi, nonchè una grande folla di amici, conoscenti e di cittadini.

Ultime di Sport

La Coppa Primato

(*Milano-Ambrosiana*)

MILANO, 14 sera

Si giuocherà oggi all'Arena la tradizionale partita fra le squadre del Milano e dell'Ambrosiana valevole per la Coppa Primato, e sarà anche la partita di commiato ai colori nero-azzurri della forte mediana formata da Locatelli, Olmi, Campatelli.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

RECOARO TERME
Alt. m. 500 — Prov. Vicenza
RINOMATA STAZIONE DI CURA: acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle Piccole Dolomiti - 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.
RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le Stazioni.
INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura - Recoaro T. - Ente turismo - Vicenza

RECOARO TERME
GRANDE ALBERGO TRETTENERO
120 LETTI
Il preferito dalle famiglie
Ambiente serio e confortevole contornato da giardini - parco e cortili propri.
Pensioni da L. 30 a 40
Camere da L. 10 a 14

Recoaro Terme
Albergo Spagnolo
RISTORANTE - PENSIONE
TUTTI I CONFORTI
Pensione da L. 25 a L. 30
Telefono N. 20
Gestione: A. DAL PRA'

Albergo Fortuna — Recoaro Terme
Giardino e Parco propri - Trattamento famigliare
Prezzi modici — Bagni - Acqua corrente